

Collana a cura di
Patrizia Nissolino

per concorsi nelle forze di **polizia** e nelle forze armate PM 1.1

Manuale

VI Edizione **2020**

CONCORSI **POLIZIA** **MUNICIPALE E LOCALE**

Agenti di polizia municipale e locale
Vigili urbani e Istruttori di vigilanza

- Per la preparazione ai concorsi e l'aggiornamento professionale
- Estensioni online con normativa di base e modulistica

a cura di
Valerio Sarcone



Accedi ai servizi riservati



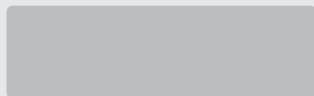
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

Manuale Concorsi **Polizia** **MUNICIPALE E LOCALE**

Agenti di polizia municipale e locale,
Vigili urbani e Istruttori di vigilanza

- ☒ Manuale per la preparazione al concorso
e l'aggiornamento professionale
-

Manuale Concorsi Polizia municipale e locale – Agenti di polizia municipale e locale, Vigili urbani e Istruttori di vigilanza – VI edizione
Copyright © 2020, 2019, 2018, 2017, 2015, 2014, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2024 2023 2022 2021 2020

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Coordinatore del progetto Valerio SARCONE

Gli Autori

Marco CARDILLI: Organizzazione e competenze della polizia locale, La disciplina del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande

Sergio CONTESSA: Il Codice della strada, Legislazione edilizia

Anna COSTAGLIOLA: Sistema sanzionatorio amministrativo

Luigi GRIMALDI: Polizia urbana, rurale, sanitaria, veterinaria e mortuaria

Chiara MAGRÌ: Elementi di diritto penale, Elementi di diritto processuale penale

Valerio SARCONE: Elementi di diritto costituzionale, Elementi di diritto amministrativo, Elementi di diritto degli enti locali

Marco TARTAGLIONE: Legislazione di pubblica sicurezza

Angelo Gabriele VITALE e Roberto GUALANDRI: Legislazione ambientale

Virginio VITULLO: Disciplina sulla sicurezza sul lavoro e in materia antinfortunistica

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Fotocomposizione:  curvilinee

Stampato presso Litografia Sograte S.r.l. – Città di Castello (PG)

per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 3622 010 6

www.edises.it
info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Sommario

Parte Prima

Accesso, organizzazione e competenze della polizia locale

Capitolo 1	I concorsi pubblici nella polizia locale.....	3
Capitolo 2	Il Contratto collettivo nazionale di lavoro.....	9
Capitolo 3	Nozione di polizia.....	13
Capitolo 4	Organizzazione e gestione del servizio di polizia locale.....	18

Parte Seconda

Elementi di diritto costituzionale

Capitolo 1	Le norme giuridiche e le fonti del diritto.....	31
Capitolo 2	Lo Stato.....	49
Capitolo 3	La Costituzione italiana.....	55
Capitolo 4	Gli organi costituzionali.....	68
Capitolo 5	La magistratura.....	88
Capitolo 6	Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti.....	99
Capitolo 7	Le Regioni e gli enti territoriali.....	105

Parte Terza

Elementi di diritto amministrativo

Capitolo 1	La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo.....	109
Capitolo 2	Le situazioni giuridiche soggettive.....	118
Capitolo 3	L'organizzazione amministrativa.....	124
Capitolo 4	L'attività della Pubblica Amministrazione.....	138
Capitolo 5	Atti e provvedimenti amministrativi.....	148
Capitolo 6	Il procedimento amministrativo.....	156
Capitolo 7	Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi.....	167
Capitolo 8	Il contrasto al fenomeno della corruzione nella Pubblica Amministrazione.....	176
Capitolo 9	La patologia dell'atto amministrativo.....	190
Capitolo 10	I contratti della Pubblica Amministrazione.....	199
Capitolo 11	I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità.....	213



Capitolo 12	Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione	222
Capitolo 13	Il sistema delle tutele.....	228
Capitolo 14	Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche	236

Parte Quarta

Elementi di diritto degli enti locali

Capitolo 1	Le Regioni.....	265
Capitolo 2	Le Amministrazioni locali.....	273
Capitolo 3	Le forme di collaborazione e partecipazione negli enti locali	284
Capitolo 4	L'organizzazione politica e amministrativa degli enti locali	288
Capitolo 5	Le attività degli enti locali.....	299
Capitolo 6	I servizi pubblici locali.....	304
Capitolo 7	I controlli	311
Capitolo 8	L'ordinamento contabile degli enti territoriali	316

Parte Quinta

Elementi di diritto penale

Capitolo 1	I principi del diritto penale	321
Capitolo 2	Nozione e struttura del reato.....	331
Capitolo 3	Gli elementi costitutivi del reato: l'elemento oggettivo.....	337
Capitolo 4	Antigiuridicità e cause di giustificazione.....	343
Capitolo 5	Colpevolezza e cause di esclusione	356
Capitolo 6	Le circostanze del reato.....	374
Capitolo 7	Il tentativo	380
Capitolo 8	Il concorso di persone nel reato.....	386
Capitolo 9	Concorso di reati e concorso apparente di norme.....	393
Capitolo 10	La pena.....	398
Capitolo 11	La punibilità	405
Capitolo 12	Le misure di sicurezza.....	416
Capitolo 13	I delitti	423

Parte Sesta

Elementi di diritto processuale penale

Capitolo 1	Il diritto processuale penale: nozioni introduttive	451
Capitolo 2	I soggetti del procedimento.....	456

Capitolo 3	Gli atti del procedimento penale.....	481
Capitolo 4	Indagini preliminari e udienza preliminare	488
Capitolo 5	Il giudizio	511
Capitolo 6	Riti speciali.....	519
Capitolo 7	Il procedimento davanti al Tribunale monocratico.....	527
Capitolo 8	Il Giudice di Pace e il procedimento minorile	530
Capitolo 9	Le impugnazioni e l'esecuzione	540
Capitolo 10	Rapporti giurisdizionali con autorità straniere	560

Parte Settima

Sistema sanzionatorio amministrativo

Capitolo 1	Le sanzioni amministrative: profili generali	571
Capitolo 2	L'ambito di applicazione della legge 24 novembre 1981, n. 689	593

Parte Ottava

Il Codice della strada

Capitolo 1	Il Codice della strada e la legislazione speciale	611
Capitolo 2	La polizia stradale.....	617
Capitolo 3	Costruzione e tutela delle strade, circolazione e segnaletica stradale	624
Capitolo 4	Veicoli: classificazione, destinazione e uso, documenti di circolazione e immatricolazione	639
Capitolo 5	Regole di guida e conduzione.....	680
Capitolo 6	Il comportamento	699
Capitolo 7	Illeciti stradali e sanzioni	735
Capitolo 8	L'autotrasporto di cose su strada	753
Capitolo 9	Infortunistica stradale.....	756
Capitolo 10	L'assicurazione obbligatoria RCA	764

Parte Nona

Legislazione di pubblica sicurezza

Capitolo 1	L'amministrazione delle Pubblica Sicurezza	775
Capitolo 2	Il sistema integrato di sicurezza e sicurezza urbana	785
Capitolo 3	I provvedimenti amministrativi di polizia e sicurezza	793
Capitolo 4	Armi, munizioni ed esplosivi.....	798
Capitolo 5	Riunioni e assembramenti	811

Capitolo 6	Spettacoli e trattenimenti pubblici.....	816
Capitolo 7	Istituti di vigilanza e di investigazione	822
Capitolo 8	La disciplina in materia di prevenzione di infortuni e disastri.....	831
Capitolo 9	L'identificazione delle persone	838
Capitolo 10	La disciplina sull'espatrio. Passaporto e titoli equipollenti	842
Capitolo 11	La condizione giuridica dello straniero	848
Capitolo 12	Contrasto all'immigrazione clandestina e provvedimenti di allontanamento degli stranieri irregolari.....	869
Capitolo 13	La disciplina in materia di stupefacenti.....	880
Capitolo 14	La disciplina in materia di prostituzione	888
Capitolo 15	Le misure di prevenzione.....	892
Capitolo 16	Disciplina legislativa in materia di stampa.....	898

Parte Decima

Legislazione edilizia e ambientale

Capitolo 1	La legislazione edilizia	905
Capitolo 2	L'attività edilizia e il diritto di costruire	911
Capitolo 3	Beni culturali e paesaggistici.....	921
Capitolo 4	I reati e le sanzioni in materia edilizia.....	925
Capitolo 5	La tutela dell'ambiente.....	934
Capitolo 6	Il quadro normativo italiano del diritto dell'ambiente	941
Capitolo 7	La disciplina speciale del settore degli inquinamenti: i rifiuti.....	946
Capitolo 8	Le procedure semplificate e il recupero dei rifiuti: ispezioni e controlli.....	958
Capitolo 9	Il sistema sanzionatorio nella gestione dei rifiuti.....	967
Capitolo 10	Tutela delle acque dall'inquinamento.....	974
Capitolo 11	Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.....	982
Capitolo 12	Il Servizio nazionale della protezione civile	987

Parte Undicesima

La disciplina del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande

Capitolo 1	Normativa sul commercio e sulla somministrazione di alimenti e bevande.....	999
Capitolo 2	Requisiti per l'esercizio e tipi di attività commerciale	1005
Capitolo 3	Modalità di esercizio delle attività commerciali.....	1011
Capitolo 4	Controlli e sorveglianza	1031
Capitolo 5	La polizia metrica	1052

Parte Dodicesima

Polizia urbana, rurale, sanitaria, veterinaria e mortuaria

Capitolo 1	La polizia urbana e rurale.....	1061
Capitolo 2	La polizia sanitaria e la normativa in materia di salute pubblica.....	1065
Capitolo 3	La polizia veterinaria.....	1083
Capitolo 4	La polizia mortuaria	1094

Parte Tredicesima

Disciplina sulla sicurezza sul lavoro e in materia antinfortunistica

Capitolo 1	La sicurezza sui luoghi di lavoro.....	1101
Capitolo 2	I soggetti e i doveri previsti dal D.Lgs. 81/2008.....	1107
Capitolo 3	L'ambiente di lavoro e i rischi per i lavoratori.....	1121
Capitolo 4	Gestione delle emergenze e primo soccorso.....	1130

Prefazione

Con il termine “polizia” (dal greco *polis*, città-Stato, e *politeia*, ordinamento della città) si intende la funzione limitativa delle libertà che, nel rispetto delle norme di legge, lo Stato e le altre amministrazioni pubbliche pongono in essere al fine di garantire ed assicurare i presupposti e le condizioni di un ordinato e pacifico vivere sociale.

Le nozioni di “polizia” e di “sicurezza” hanno subito negli ultimi anni una profonda mutazione interpretativa a seguito dell’evoluzione del sistema istituzionale italiano, sempre più orientato verso una maggiore valorizzazione del ruolo delle autonomie locali.

Tra le competenze prima delegate dallo Stato e poi definitivamente decentrate dalla Costituzione alle Regioni e agli altri enti territoriali ve ne sono diverse che riguardano le attribuzioni in materia di polizia, una tendenza che ha sempre più sostanziato il concetto di “polizia locale”.

Ad oggi “quella di sicurezza è una nozione che fatica ad essere definita esclusivamente con riferimento al proprio contenuto concettuale, a prescindere da una ulteriore qualificazione che, in qualche modo limitandola, contribuisca a specificarla” (Pajno).

È possibile riscontrare, infatti, un ampio novero di “tipi” di sicurezza, quella “pubblica” (concetto ampio che è possibile ricondurre, sostanzialmente, alla tutela dell’ordine e dell’incolumità pubblica), quella “sociale”, quella “ambientale”, quella “sanitaria”, quella “del lavoro”, quella “alimentare”, e così via.

Nel novero dei “tipi” di sicurezza è possibile ricondurre a pieno titolo quello di “sicurezza locale” (in riferimento al criterio dei livelli di governo), per la cui garanzia intervengono diverse componenti delle amministrazioni, tanto statali, quanto territoriali. Peraltro, la componente “locale” della sicurezza ha assunto un’importanza fondamentale negli ultimi anni, tanto che si deve constatare l’affermazione della cd. “polizia di prossimità”, da intendersi come un’attività molto vicina alla cittadinanza, in grado di percepire prontamente ogni suo bisogno di protezione e soccorso, grazie alla presenza diffusa degli operatori ed alla conoscenza del territorio.

In tale contesto operano le diverse “polizie locali”, che si occupano, essenzialmente, di *polizia amministrativa* (ovvero di quelle “attività preventive e repressive primariamente dirette a tutelare la sicurezza delle attività materiali svolte da pubbliche amministrazioni e, più precisamente, a garantire che, con lo svolgimento di dette attività, non si arrechino danni o pregiudizi alle persone o alle cose” – Corte cost. n. 77/1987), pur operando in contesti anche di *polizia di sicurezza* (compiti di vigilanza, di prevenzione e repressione dei reati volti al mantenimento della sicurezza e dell’ordine pubblico) e *giudiziaria* (attività informative sulle notizie di reato, attività investigative circa i reati compiuti e attività assicurative dei mezzi di prova).

L'ampio novero di competenze attribuite alla polizia locale impone agli enti locali il compito di assicurare la selezione e l'operatività di agenti e istruttori preparati e capaci di svolgere le diverse attività cui sono destinati.

Finalità e struttura dell'opera

Questo volume si pone quale imprescindibile strumento di preparazione ai concorsi nella polizia locale e di aggiornamento professionale per chi già lavora nel settore.

Il testo è suddiviso in tre sezioni e tratta tutte le materie che i candidati devono conoscere per affrontare le diverse prove selettive.

La *prima sezione* è introduttiva: analizza l'organizzazione e le competenze della polizia locale, illustra le modalità di accesso al concorso, il profilo professionale e gli stipendi tabellari, fornisce informazioni generali inerenti il bando.

La *seconda sezione* attiene alla *parte generale* e propone gli elementi di diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto degli enti locali, diritto penale, diritto processuale penale e una disamina del sistema sanzionatorio amministrativo.

La *terza sezione* costituisce la *parte speciale* e presenta le nozioni relative alle principali materie di competenza delle polizie locali: legislazione stradale, legislazione di pubblica sicurezza, legislazione edilizia e ambientale, disciplina del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande, attività di polizia urbana, rurale, sanitaria, veterinaria, mortuaria e normativa inerente la sicurezza sul lavoro e in materia antinfortunistica.

La preparazione può essere completata con il volume di *Quesiti commentati per la preparazione alle prove preselettive e alle prove scritte*, che contiene esercizi a risposta multipla risolti e commentati ed esercitazioni a risposta aperta su tutte le materie trattate nel manuale di teoria ed è corredato di un *software di simulazione* che consente di cui effettuare infinite esercitazioni on line. Il simulatore riproduce le condizioni reali della prova d'esame in termini di numero e tipologie di domande e di attribuzione del punteggio.

Un ulteriore strumento di studio è costituito dalla *sezione online* – alla quale si può accedere dalla propria “area riservata” registrandosi al sito www.edises.it – che contiene il *contratto collettivo* di categoria, la *legislazione di interesse* per la polizia locale e numerosi *formulari* e *modelli* richiesti ai fini della prova pratica.

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito edises.it secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito edises.it, nella scheda “Aggiornamenti” della pagina dedicata al volume

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

[Facebook.com/infoconcorsi](https://www.facebook.com/infoconcorsi)

Clicca su  (Facebook) per ricevere gli aggiornamenti
blog.edises.it

Indice

Parte Prima

Accesso, organizzazione e competenze della polizia locale

Capitolo 1 – I concorsi pubblici nella polizia locale

Premessa	3
1.1 Accesso al concorso pubblico	5
1.2 Requisiti di ammissione.....	5
Domanda di partecipazione.....	6
1.3 Svolgimento del concorso e prove selettive.....	6
Punteggio e graduatoria finale	7
1.4 Il bando di concorso.....	7

Capitolo 2 – Il Contratto collettivo nazionale di lavoro

2.1 La contrattazione collettiva nazionale.....	9
2.2 Trattamento economico e stipendi tabellari	9

Capitolo 3 – Nozione di polizia

3.1 La nozione di “polizia”, con particolare riferimento alla polizia amministrativa.....	13
3.2 La competenza in materia di polizia amministrativa e di polizia locale	14

Capitolo 4 – Organizzazione e gestione del servizio di polizia locale

4.1 L'organizzazione del servizio di polizia locale	18
4.2 Le funzioni in materia di autorizzazioni di polizia amministrativa	20
4.4 L'organizzazione del servizio di polizia locale.....	22
4.4.1 Gestione singola o associata del servizio	22
4.4.2 Il regolamento di polizia locale.....	22
4.4.3 Il Corpo di polizia municipale.....	23
4.4.4 Armamento della polizia locale.....	23
4.5 Attribuzioni del personale della polizia locale.....	25

Parte Seconda

Elementi di diritto costituzionale

Capitolo 1 – Le norme giuridiche e le fonti del diritto

1.1 L'ordinamento giuridico	31
1.1.1 Norme sociali e norme giuridiche	31
1.1.2 Diritto pubblico e diritto privato.....	32
1.2 L'efficacia della norma giuridica	32
1.3 Le situazioni giuridiche	34



1.4	Le fonti del diritto	34
1.4.1	Fonti di produzione	34
1.4.2	Fonti atto e fonti fatto	35
1.4.3	Fonti atipiche e fonti rinforzate	36
1.4.4	Esistenza, validità ed efficacia delle fonti e delle norme	36
1.5	Le fonti dell'ordinamento italiano	36
1.6	La Costituzione italiana	37
1.7	Le leggi ordinarie e i limiti del potere legislativo ordinario	38
1.7.1	L'iniziativa legislativa	38
1.7.2	L'istruttoria e l'approvazione della legge	38
1.7.3	La promulgazione e la pubblicazione della legge	39
1.7.4	I limiti generali del potere legislativo ordinario	39
1.8	L'abrogazione delle leggi (art. 15 disp. prel. c.c.)	40
1.9	La riserva di legge	40
1.10	Gli atti del Governo con forza di legge	40
1.10.1	Il procedimento di formazione dei decreti legislativi	41
1.10.2	Il procedimento di formazione e conversione dei decreti-legge	41
1.11	I testi unici e i codici di settore	42
1.12	I regolamenti interni degli organi costituzionali	43
1.13	L'Unione europea e le fonti europee	43
1.13.1	Cenni sul processo d'integrazione europeo	43
1.13.2	Le istituzioni dell'Unione europea	44
1.13.3	Gli atti giuridici dell'Unione europea	45
1.14	Le fonti primarie regionali in generale	46
1.15	I regolamenti	46
1.16	L'interpretazione giuridica	47
1.17	Fonti connesse con altri ordinamenti. La produzione normativa mediante rinvio	48

Capitolo 2 – Lo Stato

2.1	La nozione di Stato	49
2.2	Gli elementi costitutivi dello Stato	50
2.2.1	Il popolo	50
2.2.2	Il territorio	50
2.2.3	La sovranità	51
2.3	Le funzioni dello Stato	51
2.4	Forme di Stato e forme di governo	52
2.5	Lo Stato italiano	53
2.6	Rapporti con gli altri ordinamenti internazionali	54
2.6.1	La Costituzione ed i rapporti internazionali	54
2.6.2	L'adesione all'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)	54

Capitolo 3 – La Costituzione italiana

3.1	Dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana	55
3.2	La Costituzione della Repubblica italiana	56
3.3	I diritti e le libertà fondamentali	57
3.3.1	Le tutele nelle Costituzioni moderne	57
3.3.2	I diritti e le libertà fondamentali nella Costituzione italiana	58
3.3.3	I doveri costituzionali	65

3.3.4	La tutela internazionale dei diritti dell'uomo	66
-------	--	----

Capitolo 4 – Gli organi costituzionali

4.1	Organi costituzionali e a rilevanza costituzionale	68
4.2	Il corpo elettorale	68
4.2.1	Elettorato attivo e passivo.....	68
4.2.2	I sistemi elettorali	69
4.3	Il Parlamento	69
4.3.1	Il bicameralismo perfetto	69
4.3.2	La Camera dei deputati	70
4.3.3	Il Senato della Repubblica	70
4.3.4	L'organizzazione interna e il funzionamento del Parlamento	71
4.3.5	Le deliberazioni parlamentari.....	72
4.3.6	Il Parlamento in seduta comune	73
4.3.7	Legislatura, proroga e prorogatio	73
4.3.8	Le prerogative parlamentari	73
4.3.9	La funzione legislativa	74
4.3.10	La funzione di indirizzo politico e di controllo	74
4.4	Il Governo	75
4.4.1	La formazione del Governo	75
4.4.2	Il Presidente del Consiglio dei Ministri	76
4.4.3	Il Consiglio dei Ministri	77
4.4.4	I Ministri	78
4.4.5	I Ministeri	78
4.4.6	Attività e funzioni del Governo.....	79
4.5	Il Presidente della Repubblica	79
4.5.1	Requisiti di eleggibilità, elezione, durata e cessazione del mandato.....	79
4.5.2	Gli atti del Presidente della Repubblica	80
4.5.3	Responsabilità e irresponsabilità del Presidente	82
4.5.4	Impedimento e supplenza	82
4.6	La Corte costituzionale	83
4.6.1	Competenze della Corte	83
4.6.2	Composizione della Corte	84
4.6.3	Status del giudice costituzionale	84
4.6.4	Tipologia delle decisioni della Corte.....	85
4.6.5	Il sindacato di costituzionalità delle leggi e degli atti aventi forza di legge.....	85
4.6.6	La risoluzione dei conflitti di attribuzione.....	86
4.6.7	Giudizio sulle accuse al Presidente della Repubblica	87
4.6.8	Giudizio di ammissibilità sulle richieste di referendum	87

Capitolo 5 – La magistratura

5.1	Il potere giudiziario e i fini della giurisdizione	88
5.2	Giurisdizione ordinaria e giurisdizione speciale	89
5.2.1	La giurisdizione penale	89
5.2.2	La giurisdizione civile	90
5.3	Gli organi della giurisdizione ordinaria	91
5.4	Le giurisdizioni speciali.....	93
5.4.1	La giurisdizione amministrativa.....	93

5.4.2	La giurisdizione contabile	94
5.4.3	La giurisdizione militare	94
5.5	Il Consiglio superiore della magistratura (CSM).....	94
5.6	Principi costituzionali sull'ordinamento giurisdizionale	95
5.6.1	Il giudice naturale.....	95
5.6.2	Il divieto di istituzione di giudici speciali o straordinari	95
5.6.3	Il diritto alla tutela giurisdizionale	96
5.6.4	Il diritto di difesa	96
5.6.5	Il principio di contraddittorio	96
5.6.6	Il principio del favor rei e del favor libertatis.....	97
5.6.7	Il giusto processo.....	97
5.6.8	L'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali	98
5.6.9	Il principio di legalità penale.....	98

Capitolo 6 – Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti

6.1	Gli organi ausiliari costituzionali.....	99
6.2	Il Consiglio di Stato	99
6.2.1	La funzione consultiva	100
6.2.2	La funzione giurisdizionale.....	100
6.3	La Corte dei conti	100
6.3.1	Composizione.....	100
6.3.2	La funzione di controllo	100
6.3.3	La funzione consultiva	101
6.3.4	La funzione giurisdizionale.....	101
6.4	Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL).....	102
6.5	Il Consiglio supremo di difesa (CSD).....	102
6.6	Le Autorità amministrative indipendenti	102

Capitolo 7 – Le Regioni e gli enti territoriali105

Parte Terza

Elementi di diritto amministrativo

Capitolo 1 – La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1	Il diritto amministrativo e le sue fonti.....	109
1.1.1	La nozione di diritto amministrativo	109
1.1.2	I regolamenti.....	110
1.1.3	Gli atti amministrativi generali.....	111
1.1.4	Le ordinanze di necessità e urgenza	111
1.1.5	Gli atti interni e le circolari amministrative	112
1.1.6	La prassi amministrativa.....	113
1.2	L'attività amministrativa	113
1.2.1	Atti e provvedimenti amministrativi	114
1.2.2	Atti politici e atti di alta amministrazione.....	115
1.3	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione	116

Capitolo 2 – Le situazioni giuridiche soggettive

2.1	Nozioni.....	118
2.2	Il diritto soggettivo	118
2.3	L'aspettativa di diritto	119
2.4	La potestà	119
2.5	Il diritto potestativo	120
2.6	La facoltà	120
2.7	L'interesse legittimo	120
2.7.1	Definizione	120
2.7.2	Interessi pretensivi e interessi oppositivi	121
2.7.3	Interessi diffusi e interessi collettivi	122
2.7.4	Gli interessi semplici (o amministrativamente protetti) e gli interessi di fatto	122
2.8	Le situazioni giuridiche passive.....	123

Capitolo 3 – L'organizzazione amministrativa

3.1	Nozioni di ente, organo e ufficio.....	124
3.2	L'organo amministrativo	124
3.2.1	Definizioni e caratteristiche.....	124
3.2.2	Le diverse tipologie di organi.....	125
3.2.3	La competenza.....	125
3.2.4	L'incompetenza	126
3.2.5	Il funzionario di fatto.....	127
3.2.6	La prorogatio	127
3.3	Il decentramento amministrativo	128
3.3.1	Le disposizioni costituzionali.....	128
3.3.2	Le possibili forme di decentramento	128
3.3.3	Decentramento e autonomia: il valore della sussidiarietà	129
3.4	Gli enti pubblici	129
3.4.1	Profili generali	129
3.4.2	Le principali tipologie di enti pubblici	130
3.4.3	Gli enti privati di interesse pubblico	131
3.4.4	I rapporti tra gli enti	131
3.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica.....	132
3.6	L'articolazione burocratica dello Stato	133
3.6.1	Il Governo e i Ministri.....	133
3.6.2	La funzione del Presidente del Consiglio dei Ministri	134
3.6.3	I Ministeri	134
3.6.4	Il Ministro.....	135
3.6.5	Le Agenzie	135
3.8	Gli enti locali	136

Capitolo 4 – L'attività della Pubblica Amministrazione

4.1	I principi generali dell'attività amministrativa.....	138
4.1.1	Il principio di legalità	138
4.1.2	I principi di buon andamento e imparzialità.....	138
4.1.3	Il principio di ragionevolezza.....	139
4.1.4	Il principio di sussidiarietà	139
4.1.5	Il principio di proporzionalità	140

4.1.6	Il principio di pubblicità e trasparenza	140
4.1.7	Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la Pubblica Amministrazione	141
4.1.8	Il principio del servizio esclusivo della Nazione.....	141
4.1.9	Il principio di responsabilità.....	141
4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito.....	142
4.2.1	La discrezionalità amministrativa.....	142
4.2.2	La discrezionalità tecnica	142
4.2.3	Il merito dell'azione amministrativa	143
4.2.4	Il sindacato giurisdizionale delle scelte discrezionali della Pubblica Amministrazione.....	143
4.3	L'attività vincolata	144
4.4.1	Il quadro normativo di riferimento.....	144
4.4.2	La Carta della cittadinanza digitale.....	145
4.4.3	La firma digitale	146
4.4.4	Il documento informatico	147

Capitolo 5 – Atti e provvedimenti amministrativi

5.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo	148
5.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo	148
5.3	Il provvedimento amministrativo	149
5.3.1	Le caratteristiche	149
5.3.2	Gli elementi essenziali	149
5.3.3	Gli elementi accidentali	150
5.3.4	Struttura, contenuto e fine	150
5.3.5	La motivazione	151
5.3.6	L'efficacia	151
5.4	Le autorizzazioni.....	152
5.4.1	L'autorizzazione e le figure affini.....	152
5.4.2	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	153
5.5	La concessione	154
5.6	I provvedimenti ablatori	155

Capitolo 6 – Il procedimento amministrativo

6.1	Il procedimento amministrativo.....	156
6.2	I principi del procedimento.....	156
6.3	Le fasi del procedimento.....	157
6.4	Il responsabile del procedimento	157
6.4.1	Il ruolo del responsabile	157
6.4.2	I compiti del responsabile	158
6.5	La comunicazione di avvio del procedimento	158
6.6	Il preavviso di rigetto.....	159
6.7	L'obbligo di conclusione esplicita del procedimento	159
6.8	Il silenzio della Pubblica Amministrazione	160
6.8.1	Concetti generali	160
6.8.2	Il silenzio assenso.....	161
6.8.3	Il silenzio procedimentale	162
6.8.4	Il silenzio rigetto o diniego	162
6.8.5	Il silenzio inadempimento (o rifiuto).....	162

6.8.6	I rimedi avverso il silenzio amministrativo	163
6.9	La conferenza di servizi	163
6.9.1	Le tipologie di conferenze di servizi	163
6.9.2	Le modalità di svolgimento della conferenza di servizi	164
6.11	Gli accordi fra Pubbliche Amministrazioni	166
6.12	Gli accordi di programma	166

Capitolo 7 – Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi

7.1	Il diritto di accesso e il suo oggetto	167
7.2	I titolari del diritto di accesso	168
7.3	I soggetti obbligati a consentire l'accesso	169
7.4	I limiti al diritto di accesso	169
7.5	Il procedimento per l'accesso	170
7.6	La tutela del diritto di accesso	171
7.6.1	Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale	172
7.6.2	La Commissione statale per l'accesso ai documenti amministrativi	172
7.6.3	Il ricorso al Difensore civico (cd. tutela giustiziale)	172
7.7	L'accesso civico	173
7.7.1	Profili generali, limiti e differenze con il diritto di accesso	173
7.7.2	Modalità di esercizio dell'accesso civico	175

Capitolo 8 – Il contrasto al fenomeno della corruzione nella Pubblica Amministrazione

8.1	Quadro normativo e definizione del concetto di corruzione	176
8.2	Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione	177
8.2.1	Soggetti della strategia di prevenzione a livello nazionale	177
8.2.2	Soggetti della strategia di prevenzione a livello decentrato	177
8.5	Gli strumenti operativi per la lotta alla corruzione	181
8.5.1	Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)	181
8.5.2	Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)	181
8.6	La trasparenza dell'attività amministrativa	182
8.6.1	La trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione	182
8.6.2	Ambito soggettivo del decreto trasparenza	183
8.6.3	Ambito oggettivo: gli obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza	183
8.6.4	Gli obblighi di pubblicazione: vigilanza e procedimento sanzionatorio	184
8.7	Il sistema di vigilanza delle norme anticorruzione	184
8.9.1	La rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione	186
8.9.2	L'astensione in caso di conflitto di interesse	186
8.9.3	Formazione in tema di anticorruzione	186
8.10.1	Trasparenza e anticorruzione nei concorsi pubblici e nelle procedure di selezione	187
8.10.2	Il dovere di esclusività del dipendente: la disciplina in tema di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi (art. 53 D.Lgs. 165/2001)	187
8.10.3	Le disposizioni sull'inconferibilità degli incarichi e sulle incompatibilità (D.Lgs. 39/2013)	188
8.10.4	La cessazione del rapporto di lavoro e il divieto di pantouflage (cosiddette revolving doors)	188

Capitolo 9 – La patologia dell'atto amministrativo

9.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto	190
9.1.1	Gli stati patologici dell'atto	190
9.1.2	La disciplina dell'invalidità	190
9.2	La nullità dell'atto	191
9.2.1	Il regime giuridico della nullità	191
9.2.2	La carenza di potere	192
9.2.3	Nullità e inesistenza	192
9.3	L'annullabilità dell'atto	192
9.3.1	I vizi di legittimità	192
9.3.2	L'incompetenza relativa	193
9.3.3	L'eccesso di potere	193
9.3.4	La violazione di legge e la mera irregolarità	194
9.4	L'istituto dell'autotutela	195
9.5	L'autotutela decisoria	196
9.5.1	Gli atti di ritiro	196
9.5.2	Gli atti di convalescenza	197
9.5.3	Gli atti di conservazione	197

Capitolo 10 – I contratti della Pubblica Amministrazione

10.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione	199
10.1.1	L'autonomia negoziale delle amministrazioni pubbliche	199
10.1.2	Contratti di diritto comune, diritto speciale e ad oggetto pubblico	199
10.1.3	Contratti attivi e passivi	200
10.2	La legislazione nazionale ed europea dei contratti pubblici	201
10.2.1	Le fonti della contrattualistica pubblica	201
10.2.2	Il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016)	201
10.2.3	La distinzione tra appalti e concessioni	202
10.3	La formazione del contratto e l'obbligo dell'evidenza pubblica	203
10.3.1	Inquadramento dell'istituto	203
10.3.2	L'evidenza pubblica negli appalti	203
10.4	La deliberazione (o determinazione) a contrarre	204
10.5	La scelta del contraente	205
10.5.1	Le tradizionali procedure di gara	205
10.5.2	Le procedure innovative	206
10.5.3	Gli strumenti dell'e-procurement	206
10.5.4	I criteri di aggiudicazione della gara	207
10.6	L'aggiudicazione, l'approvazione e la stipula del contratto	207
10.7	L'esecuzione del contratto	208
10.8	La collaborazione tra pubblico e privato	209
10.8.1	Il partenariato pubblico-privato (PPP)	209
10.8.2	Gli strumenti del partenariato	209
10.9	Il contenzioso	211
10.9.1	Gli strumenti deflattivi del contenzioso e le procedure stragiudiziali	211
10.9.2	Le procedure giudiziali	212

Capitolo 11 – I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità

11.1	Definizione	213
11.2	I beni demaniali	214
11.3	I beni patrimoniali indisponibili	215
11.4	I beni patrimoniali disponibili	215
11.5	L'uso dei beni pubblici da parte dei privati.....	215
11.7	L'espropriazione per pubblica utilità	216
11.7.1	Ambito applicativo	216
11.7.2	I beni oggetto di esproprio	217
11.7.3	I soggetti.....	217
11.7.4	La dichiarazione di pubblica utilità.....	217
11.7.5	L'indennità di espropriazione.....	218
11.7.6	La retrocessione del bene	218
11.8	La cessione volontaria.....	218
11.9	L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo	219
11.9.1	L'occupazione legittima	219
11.9.2	L'occupazione senza titolo	219
11.9.3	L'acquisizione sanante e il procedimento espropriativo semplificato	220
11.10	Le requisizioni	221

Capitolo 12 – Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

12.1	I controlli pubblici	222
12.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi.....	223
12.4.1	Responsabilità cd. aquiliana o extracontrattuale	225
12.4.2	Responsabilità contrattuale	225
12.4.3	Responsabilità precontrattuale	225
12.5.1	La responsabilità derivante da atto lecito	226
12.5.2	Il danno da ritardo	226
12.5.3	Il danno da disturbo.....	226
12.6	Le tecniche risarcitorie.....	227

Capitolo 13 – Il sistema delle tutele

13.1	La tutela dei diritti e degli interessi.....	228
13.2	I ricorsi amministrativi.....	228
13.2.1	Tipologie.....	229
13.2.2	La definitività dell'atto	229
13.2.3	Profili procedurali.....	230
13.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa.....	230
13.3.1	Il sistema di giurisdizione amministrativa.....	230
13.3.2	Il Codice del processo amministrativo e gli organi di giustizia amministrativa.....	231
13.3.3	La giurisdizione del giudice amministrativo	231
13.3.4	Profili formali	232
13.3.5	La sentenza.....	233
13.3.6	Le impugnazioni.....	233
13.3.7	La class action nei confronti delle amministrazioni pubbliche	234
13.4	La giurisdizione del giudice ordinario	234
13.5	Le giurisdizioni amministrative speciali	235

Capitolo 14 – Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche

14.1	Il rapporto di lavoro pubblico	236
14.1.1	Caratteristiche del rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche	236
14.1.2	Dalla disciplina pubblicistica alla privatizzazione	236
14.2	Il sistema delle fonti	237
14.2.1	Le fonti di disciplina del rapporto di lavoro	237
14.2.2	La Costituzione	237
14.2.3	Il Testo unico sul pubblico impiego (D.Lgs. 165/2001)	238
14.2.4	La contrattazione collettiva	239
14.3.1	Il Piano dei fabbisogni	240
14.3.2	Le procedure di assunzione	240
14.4	Il lavoro dipendente e l'utilizzo del lavoro flessibile	241
14.5	Inquadramento del personale	242
14.5.1	Criteri di classificazione del personale	242
14.5.2	Le progressioni orizzontali e verticali	242
14.5.3	Le posizioni organizzative	243
14.6	La dirigenza pubblica	243
14.6.1	Disciplina generale	243
14.6.2	Conferimento degli incarichi	245
14.6.3	Poteri	245
14.7	Lo svolgimento del rapporto di lavoro	245
14.7.1	Diritti patrimoniali dei dipendenti	245
14.7.2	Diritti non patrimoniali dei dipendenti	245
14.7.3	Doveri dei dipendenti	249
14.8	La mobilità o il trasferimento	251
14.9	Il sistema di valutazione delle prestazioni	252
14.9.1	Il ciclo della performance	252
14.9.2	Strumenti premianti	253
14.10	Le sanzioni disciplinari senza licenziamento	254
14.10.1	I criteri di determinazione delle sanzioni	254
14.10.2	Le sanzioni applicabili	254
14.10.3	Determinazione concordata della sanzione	255
14.11	La cessazione del rapporto di lavoro e il licenziamento	255
14.11.1	Cause generali di cessazione del rapporto di lavoro	255
14.11.2	Il licenziamento con preavviso	256
14.11.3	Il licenziamento senza preavviso	257
14.12	Il procedimento disciplinare	258
14.12.1	Titolarità del potere disciplinare	258
14.12.2	Fasi del procedimento disciplinare dinanzi all'UPD	259
14.12.3	Il procedimento disciplinare accelerato	260
14.12.4	Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale	260
14.13	La sospensione cautelare del dipendente	261

Parte Quarta

Elementi di diritto degli enti locali

Capitolo 1 – Le Regioni

1.1	Le autonomie territoriali	265
1.1.1	La disciplina costituzionale	265
1.1.2	La legislazione ordinaria	266
1.2	Regioni a statuto ordinario e Regioni a statuto speciale	267
1.2.1	I caratteri del regionalismo	267
1.2.2	Gli statuti regionali	268
1.3	L'autonomia legislativa delle Regioni	269
1.3.1	Potestà legislativa esclusiva dello Stato	269
1.3.2	Potestà legislativa concorrente o ripartita	269
1.3.3	Potestà legislativa residuale delle Regioni	269
1.4	Il Consiglio regionale e le sue funzioni	269
1.5	La Giunta regionale e il Presidente della Regione	271
1.6	Cenni sul controllo dello Stato sulle Regioni	272
1.6.1	Il controllo sugli atti	272
1.6.2	Il controllo sui soggetti	272

Capitolo 2 – Le Amministrazioni locali

2.1	Quadro generale delle autonomie territoriali	273
2.1.1	I principi costituzionali	273
2.1.2	La disciplina statale sull'ordinamento degli enti locali	273
2.1.3	Il concetto di autonomia e le sue specificazioni	274
2.1.4	Autonomia, sussidiarietà e federalismo	274
2.2	Il Comune	275
2.2.1	Nozione e organizzazione	275
2.2.2	Funzioni	276
2.3	La Comunità montana e la Comunità isolana o di arcipelago	276
2.4	La Provincia	277
2.4.1	Nozione e organizzazione	277
2.4.2	Funzioni	278
2.5	La Città metropolitana	279
2.5.1	Nozione e organizzazione	279
2.5.2	Funzioni	280
2.6	Roma capitale	280
2.7	Il decentramento	281
2.8	Le conferenze tra lo Stato e le autonomie locali	282
2.8.1	La conferenza Stato-Regioni	282
2.8.2	La conferenza Stato-città e autonomie locali	282
2.8.3	La conferenza unificata	283

Capitolo 3 – Le forme di collaborazione e partecipazione negli enti locali

3.1	Le convenzioni e i consorzi	284
3.2	Le unioni di Comuni	285
3.3	Gli accordi di programma	285

3.4	La partecipazione popolare	286
3.5	Il referendum	286
3.6	L'azione popolare	287
3.7	La partecipazione procedimentale	287

Capitolo 4 – L'organizzazione politica e amministrativa degli enti locali

4.1	Il Comune	288
4.1.1	Il Consiglio comunale	288
4.1.2	Il Sindaco	290
4.1.3	La Giunta comunale	292
4.2	La Provincia	293
4.2.1	Il Consiglio provinciale	293
4.2.2	Il Presidente della Provincia	294
4.2.3	L'Assemblea dei Sindaci	294
4.3	La Città metropolitana	294
4.3.1	Il Consiglio metropolitano	294
4.3.2	Il Sindaco metropolitano	295
4.3.3	La Conferenza metropolitana	295
4.4	Condizione giuridica degli amministratori locali	295
4.5	Il Difensore civico	296
4.5.1	Ruolo del difensore civico	296
4.5.2	I poteri del Difensore civico	296
4.6	La dirigenza locale	297
4.6.1	Il direttore generale	297
4.6.2	Il Segretario	298

Capitolo 5 – Le attività degli enti locali

5.1	L'attività amministrativa	299
5.2	Le determinazioni dei dirigenti	299
5.3	Le deliberazioni degli organi collegiali	299
5.3.1	La fase dell'iniziativa	300
5.3.2	La fase istruttoria	300
5.3.3	La fase costitutiva	301
5.3.4	La fase integrativa dell'efficacia	301
5.3.5	L'immediata esecutività delle deliberazioni	301
5.4	Le ordinanze	302
5.5	L'attività di diritto privato	303

Capitolo 6 – I servizi pubblici locali

6.1	Le forme di gestione dei servizi pubblici locali	304
6.1.1	L'evoluzione normativa	304
6.1.2	Il servizio pubblico locale nel decreto legislativo n. 267/2000	306
6.1.3	I servizi a rilevanza economica	306
6.1.4	I servizi privi di rilevanza economica	307
6.2	La disciplina delle singole forme di gestione dei servizi locali: aziende speciali, istituzioni e società miste	307
6.3	Compiti e servizi	308
6.3.1	Servizi anagrafici e statistici	308

6.3.2	Servizi elettorali	309
6.3.3	Sviluppo economico e attività produttive	309
6.3.4	Territorio, ambiente e infrastrutture	309
6.3.5	Servizi al pubblico in materia urbanistica	309
6.3.6	Servizi alla persona e alla comunità	310
6.3.7	Polizia locale	310

Capitolo 7 – I controlli

7.1	Il sistema dei controlli	311
7.1.1	I controlli nell'Amministrazione locale	311
7.1.2	I controlli statali sulla Regione e i controlli statali sugli organi regionali	311
7.2	I controlli sugli organi degli enti locali	312
7.2.1	I controlli sostitutivi	312
7.2.2	Lo scioglimento del Consiglio	313
7.2.3	La rimozione e la sospensione di amministratori locali	314
7.3	I controlli interni	314

Capitolo 8 – L'ordinamento contabile degli enti territoriali

8.1	L'autonomia finanziaria	316
8.2	Il bilancio e la sua redazione	316
8.2.1	Il sistema di bilancio degli enti locali	316
8.2.2	Il Piano esecutivo di gestione (PEG)	317
8.3	I controlli contabili	317
8.3.1	Il rendiconto della gestione	317
8.3.2	I controlli interni ed esterni	317

Parte Quinta

Elementi di diritto penale

Capitolo 1 – I principi del diritto penale

1.1	I principi garantistici del diritto penale	321
1.2	Il principio di legalità	321
1.2.1	Nozione	321
1.2.2	Riserva di legge	322
1.2.3	Tassatività e determinatezza	323
1.2.4	Irretroattività	323
1.2.5	Divieto di analogia e interpretazione della legge penale	325
1.3	La successione delle leggi nel tempo	326
1.4	Il tempo del commesso reato	327
1.5	Il principio di territorialità della legge penale	328
1.6	Il principio dell'obbligatorietà della legge penale	328
1.7	Il principio della riserva di codice	330

Capitolo 2 – Nozione e struttura del reato

2.1	Nozione di reato	331
2.2	Delitti e contravvenzioni	331

2.3	Oggetto giuridico e materiale del reato.....	332
2.4	Soggetto attivo e soggetto passivo del reato	332
2.5	Struttura del reato.....	333
2.6	Classificazione dei tipi di reato	334
2.6.1	Classificazione in relazione al soggetto, alla condotta e all'evento	334
2.6.2	Reati istantanei, permanenti e abituali	334
2.6.3	Reati di danno e reati di pericolo	335

Capitolo 3 – Gli elementi costitutivi del reato: l'elemento oggettivo

3.1	La tipicità del reato	337
3.2	La condotta	337
3.2.1	L'azione (reato commissivo)	337
3.2.2	L'omissione (reato omissivo)	338
3.3	L'evento.....	339
3.4	Il nesso causale	339
3.4.1	Il rapporto di causalità.....	339
3.4.2	La disciplina delle concause	341
3.4.3	Reati omissivi impropri e nesso di causalità	341

Capitolo 4 – Antigiuridicità e cause di giustificazione

4.1	L'antigiuridicità.....	343
4.2	Le cause che escludono la pena nel nostro ordinamento	343
4.3	La disciplina delle cause di giustificazione.....	344
4.4	Il consenso dell'avente diritto	345
4.5	L'esercizio di un diritto	346
4.6	Adempimento di un dovere.....	347
4.7	Legittima difesa	348
4.7.1	Disciplina generale.....	348
4.7.2	La legittima difesa nelle ipotesi di violazione di domicilio	349
4.8	Uso legittimo delle armi.....	350
4.9	Stato di necessità.....	351
4.10	Eccesso colposo nelle cause di giustificazione	352
4.11	Scriminanti non codificate	354

Capitolo 5 – Colpevolezza e cause di esclusione

5.1	La colpevolezza.....	356
5.2	L'imputabilità.....	356
5.2.1	Nozione e fondamento	356
5.2.2	Le cause di esclusione dell'imputabilità	357
5.2.3	L'actio libera in causa.....	358
5.3	Il dolo.....	359
5.3.1	Nozione e funzione.....	359
5.3.2	Oggetto del dolo	360
5.3.3	Forme e accertamento del dolo	360
5.4	La colpa.....	361
5.4.1	Nozione e funzione.....	361
5.4.2	Le regole di condotta (regole precauzionali o cautelari)	362
5.4.3	Accertamento e determinazione della colpa.....	363

5.5	La responsabilità oggettiva	364
5.5.1	Generalità	364
5.5.2	La preterintenzione.....	365
5.5.3	I reati aggravati dall'evento.....	366
5.5.4	Ulteriori ipotesi	366
5.6	Le cause di esclusione della colpevolezza (o scusanti).....	369
5.6.1	Generalità	369
5.6.2	La disciplina dell'errore	369
5.7	Altre cause di esclusione della colpevolezza	372

Capitolo 6 – Le circostanze del reato

6.1	Le circostanze	374
6.2	Criteri d'identificazione delle circostanze	374
6.3	Circostanze aggravanti comuni.....	375
6.4	Circostanze attenuanti comuni.....	377
6.5	Circostanze attenuanti generiche	377
6.6	La recidiva.....	377
6.7	Criteri di imputazione delle circostanze	378
6.8	Applicazione e concorso di circostanze.....	379

Capitolo 7 – Il tentativo

7.1	Il delitto tentato	380
7.2	Tentativo e dolo.....	381
7.3	Tentativo e reato omissivo.....	381
7.4	Configurabilità del tentativo nelle varie figure delittuose	382
7.5	Tentativo e circostanze.....	383
7.6	Desistenza volontaria e recesso attivo.....	383
7.7	I delitti di attentato.....	384
7.8	Reato impossibile.....	385

Capitolo 8 – Il concorso di persone nel reato

8.1	Premessa	386
8.2	Struttura del concorso criminoso: elementi indispensabili.....	386
8.2.1	Pluralità di agenti	386
8.2.2	Realizzazione di un reato	387
8.2.3	Contributo causale di ciascun concorrente: concorso morale e materiale.....	387
8.2.4	Elemento soggettivo: concorso doloso	388
8.2.5	Elemento soggettivo: concorso colposo	388
8.3	L'agente provocatore.....	389
8.4	Concorso di persone e circostanze.....	390
8.5	La responsabilità del concorrente per reato diverso da quello voluto.....	391
8.6	Concorso nel reato proprio.....	391
8.7	Concorso eventuale e reati associativi	392

Capitolo 9 Concorso di reati e concorso apparente di norme

9.1	Il concorso di reati: premessa	393
9.2	Concorso materiale	393
9.3	Concorso formale.....	393

9.4	Reato continuato	394
9.5	Il concorso apparente di norme.....	395
9.5.1	Nozione	395
9.5.2	Criteri d'individuazione	396
9.6	Reato complesso	397

Capitolo 10 La pena

10.1	Premessa	398
10.2	Caratteri e classificazioni della pena.....	399
10.3	La depenalizzazione <i>ex</i> D.Lgs. 7/2016: reati convertiti in illeciti civili	400
10.4	La depenalizzazione operata dal D.Lgs. 8/2016.....	401
10.5	Sanzioni sostitutive di pene detentive brevi e misure alternative alla detenzione	402
10.6	Determinazione della pena.....	403
10.7	Gli effetti penali della condanna	404
10.8	Le conseguenze civili del reato	404

Capitolo 11 – La punibilità

11.1	Premessa	405
11.2	Condizioni obiettive di punibilità	405
11.3	Le cause di estinzione della punibilità.....	406
11.4	Le cause di estinzione del reato	407
11.4.1	La morte del reo prima della condanna	407
11.4.2	L'amnistia	407
11.4.3	La prescrizione del reato	408
11.4.4	L'oblazione nelle contravvenzioni	410
11.4.5	La sospensione condizionale della pena.....	410
11.4.6	Il perdono giudiziale.....	412
11.4.7	L'estinzione del reato per condotte riparatorie	412
11.5	Cause di estinzione della pena	413
11.5.1	La morte del reo dopo la condanna	413
11.5.2	L'amnistia impropria: rinvio.....	413
11.5.3	L'indulto e la grazia.....	413
11.5.4	La prescrizione della pena.....	413
11.5.5	Liberazione condizionale	414
11.5.6	Riabilitazione	414
11.5.7	La non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale	415

Capitolo 12 – Le misure di sicurezza

12.1	Premessa	416
12.2	Pericolosità sociale “specificata”.....	417
12.3	Misure di sicurezza detentive.....	418
12.3.1	Colonia agricola e casa di lavoro.....	418
12.3.2	Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS)	418
12.3.3	Riformatorio giudiziario.....	419
12.4	Misure di sicurezza non detentive.....	420
12.4.1	Libertà vigilata	420
12.4.2	Divieto di soggiorno in uno o più Comuni o in una o più Province.....	420
12.4.3	Divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande alcoliche	420

12.4.4	Espulsione od allontanamento dello straniero dallo Stato	420
12.5	Misure di sicurezza patrimoniali.....	420
12.5.1	La cauzione di buona condotta	420
12.5.2	La confisca.....	421

Capitolo 13 – I delitti

13.1	Classificazione dei delitti	423
13.2	I delitti contro la personalità dello Stato	423
13.3	I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.....	425
13.3.1	I soggetti attivi	425
13.3.2	Il peculato	426
13.3.3	La concussione	426
13.3.4	La corruzione.....	427
13.3.5	L'induzione indebita a dare o promettere utilità	428
13.3.6	L'abuso d'ufficio.....	428
13.3.7	La rivelazione e l'utilizzazione di segreti di ufficio	429
13.3.8	Il rifiuto e l'omissione di atti d'ufficio	429
13.3.9	L'interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità	429
13.3.10	La malversazione e l'indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato	430
13.3.11	Le pene accessorie.....	430
13.4	Principali delitti dei privati contro la pubblica amministrazione	431
13.5	I delitti contro l'amministrazione della giustizia	432
13.5.1	Falsa testimonianza, false informazioni all'Autorità giudiziaria, frode processuale e depistaggio.....	433
13.5.2	Il favoreggiamento personale e reale	433
13.5.3	Altre fattispecie delittuose.....	434
13.6	I delitti contro l'ordine pubblico.....	434
13.6.1	L'istigazione a delinquere e l'associazione per delinquere	434
13.6.2	Le forme di criminalità mafiosa	435
13.7	I delitti contro l'incolumità pubblica	436
13.7.1	I delitti di comune pericolo mediante violenza	436
13.7.2	I delitti di comune pericolo mediante frode e i delitti colposi di comune pericolo	436
13.8	I delitti contro la fede pubblica	436
13.8.1	La falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo	437
13.8.2	La falsità in sigilli o strumenti o segni di autenticazione, certificazione o riconoscimento	437
13.8.3	La falsità in atti.....	437
13.8.4	La falsità personale.....	438
13.9	I delitti contro la moralità pubblica e il buon costume	438
13.9.1	Atti osceni (art. 527 c.p.).....	438
13.9.2	Pubblicazioni e spettacoli osceni (art. 528 c.p.).....	439
13.9.3	Tratta di donne e di minori commessa all'estero (art. 537 c.p.).....	439
13.10	I delitti contro la famiglia	439
13.10.1	Costrizione o induzione al matrimonio (art. 558-bis c.p.)	439
13.10.2	Incesto (art. 564 c.p.).....	440
13.10.3	Violazione degli obblighi di assistenza familiare in caso di separazione o di scioglimento del matrimonio (art. 570-bis c.p.).....	440
13.10.4	Maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.)	440
13.11	I delitti contro la persona	440

13.11.1	Le fattispecie di omicidio.....	441
13.11.2	Le lesioni personali	441
13.11.3	La responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario	442
13.11.4	I delitti contro la maternità.....	442
13.11.5	I delitti contro l'uguaglianza.....	442
13.11.6	I delitti contro la libertà personale: il sequestro di persona	443
13.11.7	I delitti in materia di violenza sessuale	443
13.11.8	Il reato di tortura	444
13.11.9	Altre ipotesi delittuose	445
13.12	I delitti contro il patrimonio.....	446
13.12.1	I delitti contro il patrimonio mediante violenza alle cose e alle persone	447
13.12.2	I delitti contro il patrimonio mediante frode	448

Parte Sesta

Elementi di diritto processuale penale

Capitolo 1 – Il diritto processuale penale: nozioni introduttive

1.1	Generalità.....	451
1.2	Le fonti del diritto processuale penale	451
1.3	L'efficacia della norma processuale penale.....	452
1.4	Caratteristiche del processo penale	452
1.4.1	Dal modello inquisitorio a quello accusatorio e i principi costituzionali.....	452
1.4.2	Caratteristiche del modello accusatorio	453
1.5	Distinzione tra processo e procedimento	453
1.6	I principi e gli organi della giurisdizione penale	454

Capitolo 2 – I soggetti del procedimento

2.1	Concetti introduttivi.....	456
2.2	Il giudice	456
2.3	La competenza	457
2.3.1	Competenza per materia.....	457
2.3.2	Competenza per territorio.....	458
2.3.3	Competenza per connessione	458
2.4	L'incompetenza del giudice	459
2.5	Conflitto di giurisdizione e di competenza	459
2.6	Incompatibilità, astensione, ricsuzione e remissione	459
2.6.1	Incompatibilità	459
2.6.2	Astensione	460
2.6.3	Ricsuzione e rimessione	460
2.7	Il Pubblico Ministero (P.M.)	461
2.7.1	Nozione e funzioni del P.M.	461
2.7.2	L'organizzazione e la struttura degli uffici del P.M.	463
2.7.3	L'astensione del Pubblico Ministero	464
2.8	La Polizia Giudiziaria: attività e struttura.....	464
2.9	Le funzioni di Polizia Giudiziaria.....	465
2.9.1	Le attività svolte dalla Polizia Giudiziaria	465

2.9.2	L'arresto in flagranza di reato e il fermo di indiziati di delitto.....	467
2.9.3	L'udienza di convalida.....	469
2.9.4	Perquisizioni, acquisizione di plichi o corrispondenza e sequestri	470
2.9.5	Le altre attività di Polizia Giudiziaria	471
2.10	L'imputato.....	473
2.10.1	Distinzione tra indagato e imputato e requisiti soggettivi.....	473
2.10.2	I diritti dell'imputato	474
2.10.3	L'interrogatorio dell'indagato/imputato	474
2.11	La parte civile	475
2.12	Il responsabile civile ed il civilmente obbligato per la pena pecuniaria	476
2.13	La persona offesa	477
2.14	Il difensore	478
2.14.1	L'attività del difensore e il patrocinio a spese dello Stato.....	478
2.14.2	Le attività della difesa	479
2.14.3	Le indagini difensive.....	479

Capitolo 3 – Gli atti del procedimento penale

3.1	Nozione e requisiti degli atti del procedimento penale.....	481
3.2	Gli atti del giudice.....	482
3.3	Definizione e forma delle notificazioni.....	483
3.3.1	Disciplina generale.....	483
3.3.2	Nullità della notificazione	484
3.4	Le patologie degli atti processuali: le nullità	485
3.4.1	Differenze tra inesistenza, nullità e irregolarità	485
3.4.2	Le nullità di ordine generale: nullità assolute e a regime intermedio.....	486
3.4.4	Effetti della dichiarazione di nullità	487

Capitolo 4 – Indagini preliminari e udienza preliminare

4.1	Le indagini preliminari	488
4.2	Il giudice per le indagini preliminari (GIP)	488
4.2.1	Concetti generali	488
4.2.2	Ruolo del GIP.....	489
4.2.3	Funzioni del GIP	489
4.3	La notizia di reato	489
4.4	Le condizioni di procedibilità	491
4.5	Le misure cautelari.....	493
4.6	Le misure cautelari personali.....	493
4.6.1	Le esigenze cautelari.....	493
4.6.2	I criteri di scelta delle misure cautelari personali.....	494
4.6.3	Misure cautelari coercitive	495
4.6.4	Misure cautelari interdittive	498
4.6.5	Applicazione delle misure coercitive ed interdittive	499
4.6.6	Impugnazioni delle misure cautelari personali.....	500
4.7	Le misure cautelari reali.....	502
4.7.1	Il sequestro conservativo e quello preventivo.....	502
4.7.2	Impugnazione delle misure cautelari reali.....	503
4.8	La conclusione della fase investigativa	503
4.8.1	Conclusione delle indagini preliminari	503

4.8.2	Proroga dei termini, archiviazione e rinvio a giudizio	504
4.8.3	Avviso della conclusione delle indagini preliminari	506
4.9	L'udienza preliminare	506
4.9.1	Svolgimento dell'udienza preliminare	506
4.9.2	I provvedimenti del GUP	508

Capitolo 5 – Il giudizio

5.1	Il dibattimento	511
5.2	Acquisizione della prova	513
5.2.1	I singoli mezzi di prova	513
5.3	Incidente probatorio	516
5.4	La decisione	517

Capitolo 6 – Riti speciali

6.1	Introduzione	519
6.2	Giudizio abbreviato	519
6.3	Procedimento per decreto	521
6.4	Applicazione della pena su richiesta delle parti	522
6.5	Giudizio direttissimo	524
6.6	Giudizio immediato	525

Capitolo 7 – Il procedimento davanti al Tribunale monocratico

7.1	Generalità	527
7.2	Il procedimento monocratico con udienza preliminare	528
7.3	Il procedimento monocratico con citazione diretta	528
7.4	Riti speciali e citazione diretta	529

Capitolo 8 – Il Giudice di Pace e il procedimento minorile

8.1	Competenza del Giudice di Pace in ambito penale	530
8.2	Le indagini preliminari e il procedimento dinanzi al Giudice di Pace	531
8.3	Il giudizio	532
8.4	Le sanzioni	534
8.5	Le impugnazioni delle sentenze del Giudice di Pace	534
8.6	Il procedimento minorile	535
8.6.1	Le peculiarità del rito minorile	535
8.6.2	Provvedimenti in materia di libertà personale	536
8.6.3	Le sanzioni applicabili	537
8.6.4	L'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni	538
8.6.5	Le misure di comunità	539

Capitolo 9 – Le impugnazioni e l'esecuzione

9.1	Introduzione	540
9.2	Termini per proporre l'impugnazione	541
9.3	Soggetti che possono proporre l'impugnazione	542
9.4	L'appello	543
9.4.1	Casi di appello e soggetti legittimati	544
9.4.2	La cognizione del giudice di appello	546
9.4.3	L'appello incidentale	546

9.4.4	Il procedimento	547
9.5	Il ricorso per cassazione.....	548
9.6	La revisione.....	552
9.7	La rescissione del giudicato	553
9.8	Il giudicato penale.....	554
9.8.1	Gli effetti del giudicato.....	554
9.8.2	Oggetto ed organi dell'esecuzione penale.....	554
9.8.3	Le modalità di esecuzione delle pene: l'esecuzione delle pene detentive.....	556
9.8.4	Il procedimento di esecuzione	557
9.8.5	Il procedimento di sorveglianza	558

Capitolo 10 – Rapporti giurisdizionali con autorità straniere

10.1	Introduzione	560
10.2	L'extradizione.....	560
10.2.1	L'extradizione per l'estero (o passiva): competenza e cause di esclusione	560
10.2.2	Il procedimento	561
10.2.3	La consegna.....	562
10.2.4	Le misure cautelari.....	562
10.2.5	L'extradizione dall'estero (o attiva)	563
10.3	Il mandato di arresto europeo	563
10.3.1	La procedura passiva di consegna	564
10.3.2	La procedura attiva di consegna	564
10.3.3	Misure reali	564
10.4	Rogatorie internazionali.....	564
10.4.1	Rogatorie dall'estero (o passive)	565
10.4.2	Rogatorie all'estero	566
10.5	Il riconoscimento delle sentenze penali straniere	566
10.5.1	Effetti delle sentenze penali straniere.....	566
10.5.2	Presupposti del riconoscimento.....	567
10.5.3	Procedimento.....	567
10.5.4	Esecuzione all'estero di sentenze penali italiane	567
10.6	Trasferimento dei procedimenti penali	568

Parte Settima

Sistema sanzionatorio amministrativo

Capitolo 1 – Le sanzioni amministrative: profili generali

1.1	Introduzione	571
1.2	L'illecito amministrativo. Specificità della nozione di sanzione amministrativa.....	572
1.3	Tipologie di sanzioni amministrative.....	574
1.4	Il fenomeno della depenalizzazione all'origine della figura di illecito amministrativo.....	575
1.5	La legge 24 novembre 1981, n. 689: disciplina generale dell'illecito amministrativo	577
1.6	I principi generali dettati dalla L. 689/1981.....	578
1.7	Il principio di legalità nell'illecito amministrativo	579
1.8	La capacità di intendere e di volere	581
1.9	L'elemento soggettivo.....	582

1.10	Antigiuridicità e cause di esclusione della responsabilità.....	583
1.11	Il concorso di persone nell'illecito amministrativo e la responsabilità solidale	584
1.12	Intrasmissibilità della sanzione amministrativa agli eredi	586
1.13	Concorso formale e materiale di illeciti amministrativi	587
1.14	La recidiva amministrativa.....	588
1.15	Concorso apparente di norme e principio di specialità.....	589
1.16	I limiti minimi e massimi delle sanzioni pecuniarie e i criteri per la determinazione di esse.....	591

Capitolo 2 - L'ambito di applicazione della legge 24 novembre 1981, n. 689

2.1	Ambito applicativo della disciplina generale sulle sanzioni amministrative	593
2.2	L'accertamento dell'illecito amministrativo	594
2.3	Contestazione e notificazione della sanzione.....	596
2.4	Il pagamento della sanzione in misura ridotta	598
2.5	Obbligo del rapporto	599
2.6	L'ordinanza-ingiunzione	600
2.7	Le sanzioni amministrative accessorie: la confisca.....	601
2.8	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione. Il nuovo assetto all'indomani del D.Lgs. 150/2011	603
2.9	L'esecuzione forzata	605
2.10	La prescrizione.....	605
2.11	Le depenalizzazioni del 2016.....	606

Parte Ottava

Il Codice della strada

Capitolo 1 - Il Codice della strada e la legislazione speciale

1.1	La normativa precedente e la legge delega	611
1.2	I principi e i criteri direttivi della legge delega	611
1.3	Il nuovo Codice della strada e il regolamento di attuazione	613
1.4	Successivi interventi di riforma	614

Capitolo 2 - La polizia stradale

2.1	Le attività della polizia stradale	617
2.2	Organi preposti: le competenze	617
2.3	Il segnale distintivo e le modalità per il suo utilizzo.....	619
2.4	Gli obblighi verso funzionari, ufficiali e agenti	620
2.5	gli ausiliari del traffico	620

Capitolo 3 - Costruzione e tutela delle strade, circolazione e segnaletica stradale

3.1	Disposizioni generali: i principi.....	624
3.2	Definizione e classificazione delle strade	624
3.2.1	Classificazione basata sulle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali.....	624
3.2.2	Classificazione e declassificazione delle strade.....	627
3.2.3	Definizioni stradali e di traffico.....	627
3.3	Regolamentazione della circolazione	630
3.3.1	Disposizioni generali.....	630
3.3.2	Regolamentazione della circolazione fuori dei centri abitati	631

3.3.3	L'apparato sanzionatorio dell'art. 6.....	633
3.3.4	Regolamentazione della circolazione nei centri abitati	633
3.3.5	Apparato sanzionatorio dell'art. 7	635
3.4	Le competizioni su strada	635
3.4.1	Il regime autorizzatorio	635
3.4.2	Violazione delle norme concernenti le competizioni su strada	637

Capitolo 4 – Veicoli: classificazione, destinazione e uso, documenti di circolazione e immatricolazione

4.1	Definizioni	639
4.1.1	Classificazione codicistica dei veicoli	639
4.1.2	Classificazione internazionale	647
4.2	Ciclomotori, motoveicoli e autoveicoli: dispositivi di equipaggiamento e dati identificativi ..	648
4.3	L'idoneità dei veicoli alla circolazione	650
4.3.1	L'accertamento dei requisiti di idoneità, l'omologazione, la dichiarazione di conformità.....	650
4.3.2	I certificati di approvazione e omologazione. La dichiarazione di conformità	651
4.3.3	I controlli	651
4.3.4	Le violazioni e le sanzioni.....	651
4.4	Efficienza dei veicoli a motore e loro rimorchi in circolazione.....	652
4.4.1	L'obbligo di rispetto delle norme regolamentari e le revisioni	652
4.4.2	Le imprese e i consorzi autorizzati.....	652
4.4.3	La normativa ministeriale sulle revisioni	653
4.4.4	Il certificato di revisione.....	654
4.4.5	La cadenza delle revisioni	654
4.4.6	Gli ispettori autorizzati	655
4.4.7	Le sanzioni per l'inosservanza delle norme sulla revisione	655
4.5	Destinazione e uso dei veicoli.....	656
4.5.1	La disciplina contenuta nel Codice della strada	656
4.5.2	Il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea	656
4.6	Documenti di circolazione ed immatricolazione	659
4.6.1	Il documento unico di circolazione e di proprietà.....	659
4.6.2	La procedura di rilascio	660
4.6.3	La circolazione dei veicoli immatricolati all'estero	661
4.7	Veicoli delle forze armate	663
4.8	Il trasferimento di proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi. Il trasferimento di residenza dell'intestatario	663
4.9	Il divieto di intestazione fittizia dei veicoli.....	664
4.10	L'aggiornamento della carta di circolazione in caso di modifiche alle caratteristiche costruttive ..	664
4.11	Sportello telematico dell'automobilista (STA)	665
4.12	Targhe di immatricolazione di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi	666
4.12.1	Disciplina dell'immatricolazione	666
4.12.2	Smarrimento, sottrazione, deterioramento e distruzione di targa	667
4.12.3	Cessazione della circolazione dei veicoli a motore e dei rimorchi	667
4.13	Circolazione dei ciclomotori.....	668
4.13.1	La disciplina generale.....	668
4.13.2	Caratteristiche e utilizzazione della targa.....	668
4.13.3	Rilascio del certificato di circolazione e della relativa targa	669
4.13.4	Vicende del certificato di circolazione e della targa.....	670

4.13.5	Sospensione del ciclomotore dalla circolazione.....	670
4.13.6	Sistema sanzionatorio.....	671
4.14	Il decreto sulle Smart Road e i veicoli a guida automatica.....	672
4.14.1	Le Smart Road.....	672
4.14.2	L'autorizzazione alla circolazione di veicoli a guida automatica.....	673
4.14.3	Obblighi del titolare dell'autorizzazione alla circolazione di veicoli a guida autonoma	674
4.15	Lo sviluppo della mobilità in bicicletta	676
4.15.1	Gli obiettivi e le finalità della L. 2/2018	676
4.15.2	Il Piano generale della mobilità ciclistica	677
4.15.3	I Piani regionali della mobilità ciclistica.....	678
4.15.4	I Piani urbani della mobilità ciclistica (Biciplan) e le disposizioni particolari per le Città metropolitane, le Province e i Comuni	678

Capitolo 5 – Regole di guida e conduzione

5.1	Requisiti	680
5.2	Guida accompagnata di minori: esercitazione alla guida	680
5.3	Conduzione di veicoli: massima età	681
5.4	Patente, certificato di abilitazione professionale per la guida di motoveicoli e autoveicoli	682
5.5	Categorie di patente	683
5.5.1	La patente-card europea	683
5.5.2	Categorie di patente e di veicoli	683
5.6	Certificato di abilitazione professionale (CAP)	686
5.6.1	Condizioni per il rilascio del certificato	686
5.6.2	Tipologie di certificati	686
5.7	Procedura per il rilascio dell'autorizzazione ad esercitarsi alla guida del ciclomotore.....	687
5.8	Limitazioni nella guida	687
5.9	Requisiti fisici e psichici per il conseguimento della patente di guida	688
5.10	Requisiti morali per il rilascio dei titoli di guida	690
5.11	Le vicende della patente di guida.....	690
5.11.1	Condizioni per il rilascio e la validità della patente	690
5.11.2	Durata e conferma della patente.....	691
5.11.3	Revisione	692
5.11.4	Sospensione.....	693
5.12	Circolazione con patenti di guida rilasciate da Stati esteri	693
5.13	Revoca.....	694
5.14	Patente di servizio	696
5.15	Patente a punti.....	696

Capitolo 6 – Il comportamento

6.1	Principi ispiratori	699
6.2	Disciplina della velocità.....	699
6.2.1	Regole di buona condotta	699
6.2.2	Limiti di velocità	700
6.3	Controllo elettronico della velocità.....	701
6.3.1	La normativa codicistica.....	701
6.3.2	Il decreto Delrio	702
6.3.3	La direttiva Minniti.....	703
6.4	Posizione dei veicoli sulla carreggiata	704

6.5	Disciplina della precedenza	705
6.6	Passaggi ingombri e strade di montagna.....	706
6.7	Disciplina del sorpasso	706
6.8	Distanza di sicurezza.....	708
6.9	Comportamento ai passaggi a livello	708
6.10	Segnalazioni visive, illuminazione dei veicoli ed il loro uso.....	709
6.10.1	Definizioni dei dispositivi di illuminazione	709
6.10.2	Uso dei dispositivi	710
6.10.3	Cambiamenti di direzione o di corsia o oltre manovre	711
6.11	Limitazione dei rumori e uso dei dispositivi di segnalazione acustica	712
6.12	L'arresto, la fermata e la sosta	712
6.13	Ingombro della carreggiata e segnalazione di veicolo fermo	715
6.14	Traino di veicoli in avaria	716
6.15	Trasporto di carichi	716
6.16	Trasporto su strada di materiali pericolosi.....	717
6.17	Trasporto di persone, animali e oggetti sui veicoli a motore	717
6.18	Principali violazioni e sanzioni.....	718
6.19	Motocicli e ciclomotori.....	719
6.20	Norme di sicurezza dei conducenti e dei trasportati	720
6.21	Circolazione sulle autostrade e sulle strade extraurbane principali	723
6.21.1	Divieti e limitazioni	723
6.21.2	Comportamenti da tenere durante la circolazione.....	724
6.21.3	Principali violazioni e sanzioni	725
6.22	Possesso dei documenti di circolazione e di guida ed esposizione dei contrassegni per la circolazione..	726
6.23	Circolazione dei velocipedi.....	727
6.24	Guida sotto l'influenza dell'alcool.....	727
6.24.1	Trattamento sanzionatorio.....	727
6.24.2	Accertamenti e prove.....	728
6.24.3	Sostituzione della pena con il lavoro di pubblica utilità.....	730
6.24.4	Conducenti minori di ventuno anni e altre categorie.....	730
6.25	Guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti.....	731
6.25.1	Trattamento sanzionatorio.....	731
6.25.2	Accertamenti e prove.....	732
6.25.3	Sostituzione della pena con il lavoro di pubblica utilità.....	733
6.26	Comportamento dei conducenti nei confronti dei pedoni e in caso di incidente	733
6.27	Obblighi verso funzionari, ufficiali e agenti di polizia	734

Capitolo 7 – Illeciti stradali e sanzioni

7.1	Principi in tema di illeciti stradali.....	735
7.1.1	Principio di solidarietà	735
7.1.2	Principio del concorso di persone nella violazione	736
7.1.3	Principio della continuazione.....	736
7.1.4	Principio della personalità dell'obbligazione.....	736
7.2	Definizione di sanzione amministrativa.....	736
7.3	Contestazione, verbalizzazione e notificazione delle sanzioni	737
7.4	Pagamento in misura ridotta	740
7.4.1	La disciplina introdotta dal D.L. 69/2013	740
7.4.2	Casi di pagamento in forma ridotta contestuale alla violazione.....	741

7.4.3	Casi di esclusione del pagamento in misura ridotta	742
7.5	Rateazione del pagamento	742
7.6	Ricorso al Prefetto	743
7.7	Ricorso in sede giurisdizionale	744
7.7.1	Opposizione al verbale di accertamento.....	744
7.7.2	Opposizione avverso l'ordinanza-ingiunzione di pagamento	745
7.8	Riscossione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie.....	746
7.9	Prescrizione e interruzione.....	746
7.10	Sanzioni accessorie non pecuniarie	746
7.10.1	Caratteri generali	746
7.10.2	La confisca amministrativa	747
7.10.3	Il fermo amministrativo.....	749
7.10.4	Censimento dei veicoli sequestrati, fermati, rimossi, dissequestrati e confiscati	750
7.11	Reati stradali	751
7.12	Educazione stradale	752

Capitolo 8 – L'autotrasporto di cose su strada

8.1	L'autotrasporto di cose per conto proprio e di terzi	753
8.2	Il riassetto normativo	754

Capitolo 9 – Infortunistica stradale

9.1	L'incidente stradale	756
9.2	Omicidio stradale e lesioni personali stradali	757
9.2.1	La disciplina della L. 41/2016.....	757
9.2.2	L'omicidio stradale.....	758
9.2.3	Le lesioni personali stradali.....	759
9.2.4	Altre disposizioni della legge.....	760
9.3	Polizia stradale	761
9.4	La direttiva Minniti	761

Capitolo 10 – L'assicurazione obbligatoria RCA

10.1	L'obbligo assicurativo.....	764
10.2	Soggetti esclusi dall'assicurazione	766
10.3	Denuncia di sinistro e constatazione amichevole	766
10.4	Procedura di risarcimento	767
10.5	Procedura di risarcimento diretto.....	769
10.6	Fondo di garanzia per le vittime della strada.....	770

Parte Nona

Legislazione di pubblica sicurezza

Capitolo 1 – L'amministrazione delle Pubblica Sicurezza

1.1	Sicurezza pubblica: concetto e normativa.....	775
1.2	Le Autorità dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza	775
1.3	Soggetti deputati all'ordine e alla sicurezza pubblica a livello centrale	776
1.3.1	Il Ministero dell'interno	776

1.3.2	Il Dipartimento di pubblica sicurezza	777
1.3.3	Il Capo della polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza	777
1.3.4	Il Comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica.....	777
1.4	Soggetti deputati all'ordine e sicurezza pubblica a livello provinciale.....	778
1.4.1	Il Prefetto	778
1.4.2	Il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.....	778
1.4.3	Il Questore	779
1.5	Ordine e sicurezza pubblica a livello locale: il Sindaco quale ufficiale di Governo.....	779
1.6	La polizia di sicurezza	781
1.7	Gli ufficiali e gli agenti di pubblica sicurezza	781
1.8	I rapporti tra le autorità di pubblica sicurezza	782
1.8.1	Prefetto/Ministro dell'interno.....	782
1.8.2	Prefetto/Capo della Polizia.....	783
1.8.3	Prefetto/Questore.....	783
1.9	I compiti dell'Autorità di Pubblica Sicurezza.....	783

Capitolo 2 – Il sistema integrato di sicurezza e sicurezza urbana

2.1	Sicurezza pubblica e sicurezza urbana.....	785
2.2	La sicurezza urbana nel decreto Minniti.....	785
2.3	I poteri del Sindaco in tema di sicurezza urbana	786
2.4	Ulteriori misure a tutela della sicurezza pubblica.....	787
2.4.1	Misure di tutela del decoro urbano	787
2.4.2	Misure in materia di occupazioni abusive	788
2.4.3	Divieto di accesso a locali e esercizi pubblici o locali di pubblico intrattenimento	788
2.4.4	Contrasto dell'attività dei cosiddetti writers	789
2.4.5	Limitazione del fenomeno dell'abuso delle sostanze alcoliche	789
2.4.6	Armi ad impulsi elettrici	789
2.4.7	Manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico: il rafforzamento della tutela del D.L. 53/2019 (decreto sicurezza-bis).....	789
2.5	Il DASPO urbano: finalità ed ambito di applicazione.....	790
2.6	Gli strumenti di attuazione delle politiche di sicurezza integrata e di sicurezza urbana	792

Capitolo 3 – I provvedimenti amministrativi di polizia e sicurezza

3.1	I provvedimenti di polizia	793
3.2	Le autorizzazioni di polizia.....	793
3.2.1	Caratteristiche generali delle autorizzazioni	793
3.2.2	Principio di personalità delle autorizzazioni di polizia	794
3.2.3	Le prescrizioni aggiuntive agli obblighi di legge nelle autorizzazioni di polizia.....	794
3.2.4	Diniego, revoca e sospensione delle autorizzazioni di polizia	795
3.2.5	Durata dell'autorizzazione di polizia	796
3.2.6	Poteri di accertamento della P.S.	796
3.3	L'inosservanza degli ordini dell'autorità di pubblica sicurezza.....	796
3.3.1	La depenalizzazione sancita dall'art. 17-bis TULPS	796
3.3.2	La violazione delle autorizzazioni di polizia: conseguenze e sanzioni	797

Capitolo 4 – Armi, munizioni ed esplosivi

4.1	Nozione di arma e riferimenti normativi	798
4.2	Distinzione fra armi proprie e armi improprie.....	798

4.3	Munizioni ed esplosivi	801
4.4	Il porto d'armi	801
4.4.1	Nozione e funzione.....	801
4.4.2	I requisiti per acquisire la licenza.....	802
4.4.3	La validità del porto d'armi.....	803
4.4.4	Le cause ostative al rilascio del porto d'armi e i casi di esonero	803
4.4.5	Porto d'armi, trasporto e detenzione: differenze	804
4.5	La detenzione e raccolta di armi comuni, munizioni ed esplosivi.....	804
4.5.1	L'obbligo della denuncia	804
4.5.2	L'obbligo della certificazione medica	805
4.5.3	Numero massimo di armi detenibili	805
4.5.4	Detenzione illegale e punibilità.....	805
4.6	Le perquisizioni per il rinvenimento di armi, munizioni ed esplosivi	806
4.7	Commercializzazione e fabbricazione di armi comuni da sparo	806
4.7.1	Il nulla osta all'acquisto	806
4.7.2	L'obbligo di tenuta del registro elettronico delle operazioni giornaliere di vendita delle armi e degli esplosivi	807
4.7.3	L'esportazione, l'importazione e il transito in Italia di armi comuni da sparo.....	807
4.8	Le armi da guerra: detenzione, fabbricazione e trasporto.....	808
4.9	I materiali di armamento	808
4.10	La direttiva europea sulle armi.....	809
4.10.1	Disciplina generale.....	809
4.10.2	Il sistema di tracciabilità delle armi	810

Capitolo 5 Riunioni e assembramenti

5.1	Definizioni e precisazioni terminologiche	811
5.2	L'art. 17 della Costituzione. La libertà di riunione	812
5.3	La disciplina del TULPS in tema di riunioni e assembramenti	812
5.4	Riunioni ed armi. Le passeggiate in forma militare con armi.....	814
5.5	Manifestazioni sediziose. Lo scioglimento di riunioni o di assembramenti da parte dell'autorità pubblica	814
5.6	Cerimonie religiose e processioni	815

Capitolo 6 Spettacoli e trattenimenti pubblici

6.1	Definizioni	816
6.2	Le disposizioni sulle rappresentazioni	817
6.3	Le disposizioni sui locali	818
6.4	Manifestazioni pubbliche: i criteri di safety e security	820
6.4.1	Disciplina generale.....	820
6.4.2	Il procedimento di autorizzazione	821

Capitolo 7 - Istituti di vigilanza e di investigazione

7.1	Introduzione e inquadramento normativo	822
7.2	La vigilanza privata.....	822
7.2.1	La licenza del Prefetto ex art. 134 TULPS.....	823
7.2.2	Il D.M. 115/2014 e gli obblighi di certificazione per gli istituti di vigilanza privata.....	824
7.2.3	Le guardie particolari giurate (GPG).....	825
7.2.4	L'obbligo di collaborazione con gli organi di polizia.....	826

7.2.5	Il potere di controllo del Questore sui soggetti che impiegano guardie particolari giurate	826
7.2.6	Il potere di controllo del Questore sugli istituti di vigilanza privata con più di venti guardie giurate	827
7.3	Le investigazioni private	827
7.3.1	Disciplina generale	827
7.3.2	La licenza prefettizia per eseguire investigazioni, ricerche o raccogliere informazioni per conto di privati	829
7.3.3	Il progetto organizzativo dell'istituto	829
7.3.4	Obbligo di tenuta del registro degli affari giornalieri	830

Capitolo 8 – La disciplina in materia di prevenzione di infortuni e disastri

8.1	Materie esplodenti e fuochi d'artificio	831
8.2	Gas tossici	833
8.3	Accensione di fuochi	834
8.4	Ascensori e montacarichi	835
8.4.1	Definizioni e ambito di applicazione	835
8.4.2	Il decreto ascensori 2017: requisiti di sicurezza e responsabilità	836
8.4.3	La messa in esercizio	836
8.4.4	Manutenzione	837

Capitolo 9 – L'identificazione delle persone

9.1	Strumenti di identificazione delle persone	838
9.2	La carta d'identità	838
9.3	Obbligo di fornire indicazioni relative alla propria identità	839
9.4	Il fermo di identificazione da parte degli organi di polizia	840

Capitolo 10 – La disciplina sull'espatrio. Passaporto e titoli equipollenti

10.1	Il passaporto e il diritto di espatrio	842
10.2	Le cause ostative al rilascio del passaporto	842
10.3	I titoli validi per l'espatrio	844
10.3.1	Il passaporto ordinario	844
10.3.2	Le disposizioni in materia di espatrio dei minori	844
10.3.3	La dichiarazione di accompagnamento	845
10.3.4	Il passaporto speciale o collettivo	845
10.4	Il diniego al rilascio del passaporto e il ritiro	846
10.5	La carta d'identità come titolo valido per l'espatrio	846

Capitolo 11 – La condizione giuridica dello straniero

11.1	Definizioni e precisazioni terminologiche	848
11.2	Fonti normative in materia di immigrazione	849
11.3	Il Testo Unico immigrazione. Ambito di applicazione	850
11.4	I diritti e i doveri degli stranieri in Italia secondo il T.U. immigrazione	850
11.5	L'ingresso degli stranieri nel territorio italiano	851
11.6	Il visto di ingresso	852
11.6.1	Il diniego del visto	853
11.6.2	Le tipologie di visto	854
11.6.3	La competenza in materia di rilascio dei visti	855
11.7	Il permesso di soggiorno	856

11.7.1	Le nuove tipologie di permesso di soggiorno introdotte dal D.L. 113/2018.....	857
11.7.2	Il permesso di soggiorno per motivi di lavoro.....	858
11.7.3	Rinnovo del permesso di soggiorno	859
11.7.4	La disciplina degli stranieri muniti di permesso di soggiorno rilasciato da altro Stato membro UE.....	860
11.8	Obblighi dell’ospitante e del datore di lavoro.....	860
11.9	Accordo di integrazione.....	860
11.10	Il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno).....	861
11.10.1	Requisiti, caratteristiche e casi di esclusione	861
11.10.2	Diniego e revoca	863
11.11	La disciplina in materia di protezione internazionale.....	863
11.11.1	Concetti introduttivi e normativa di riferimento	863
11.11.2	La domanda di protezione internazionale	864
11.11.3	Esame accelerato delle domande di protezione internazionale e casi di manifesta infondatezza delle stesse	865
11.11.4	Il permesso di soggiorno rilasciato per protezione	866
11.11.5	Esclusione, cessazione e revoca della protezione.....	867

Capitolo 12 – Contrasto all’immigrazione clandestina e provvedimenti di allontanamento degli stranieri irregolari

12.1	Il respingimento alla frontiera.....	869
12.2	Ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato: il reato di immigrazione clandestina	870
12.3	Il favoreggiamento all’immigrazione clandestina.....	871
12.3.1	Il favoreggiamento all’ingresso nel territorio dello Stato.....	871
12.3.2	Il favoreggiamento della permanenza illegale dello straniero	872
12.3.3	La responsabilità del vettore di stranieri irregolari.....	872
12.3.4	Ispezioni, perquisizioni e sequestri: strumenti di contrasto delle immigrazioni clandestine.....	873
12.4	Altre fattispecie delittuose in materia di immigrazione.....	873
12.4.1	La contraffazione di documenti.....	873
12.4.2	L’inottemperanza all’ordine di esibizione dei documenti	873
12.4.3	La responsabilità penale per l’assunzione di stranieri irregolari	873
12.5	Espulsione	874
12.5.1	L’accompagnamento coatto alla frontiera	875
12.5.2	La concessione di un termine per la partenza volontaria	875
12.5.3	I mezzi di tutela avverso il decreto di espulsione.....	876
12.5.4	Divieto di reingresso	876
12.6	Divieto di espulsione e di respingimento.....	877
12.6.1	Criteri e categorie tutelate	877
12.6.2	Le misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati.....	878
12.7	Il trattenimento presso i Centri di permanenza per i rimpatri (CPR).....	878

Capitolo 13 – La disciplina in materia di stupefacenti

13.1	Le sostanze stupefacenti. Premesse e inquadramento normativo	880
13.2	Le tabelle di classificazione delle sostanze stupefacenti.....	881
13.3	La detenzione di sostanze stupefacenti	881
13.4	La lieve entità. La sanzione alternativa dei lavori di pubblica utilità.....	883
13.5	L’attività di agevolazione dell’uso di sostanze stupefacenti o psicotrope.....	883
13.6	Le sanzioni amministrative in materia di stupefacenti irrogate dal Prefetto.....	884

13.6.1	Detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale.....	884
13.6.2	Procedura.....	884
13.7	Il divieto di accesso e stazionamento nei pressi di locali pubblici	885
13.8	L'abbandono di siringhe.....	886
13.9	Le attività "sotto copertura" degli agenti di polizia giudiziaria.....	887

Capitolo 14 – La disciplina in materia di prostituzione

14.1	Definizioni e normativa di riferimento.....	888
14.2	Le disposizioni sanzionatorie fondamentali in materia di prostituzione. Il divieto dell'esercizio di case di prostituzione.....	888
14.2.1	La tolleranza abituale dell'attività di prostituzione	889
14.2.2	Il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione.....	889
14.2.3	L'induzione alla prostituzione e il lenocinio	889
14.2.4	La tratta di persone da destinare alla prostituzione	890
14.3	Le aggravanti.....	890
14.4	Le ordinanze antiprostituzione emanate dai Sindaci	891

Capitolo 15 – Le misure di prevenzione

15.1	Nozione	892
15.2	La Corte costituzionale e la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo sulle misure di prevenzione.....	892
15.3	La riorganizzazione operata dal Codice antimafia (D.Lgs. 159/2011)	893
15.4	I soggetti destinatari. La cd. pericolosità sociale "comune"	894
15.5	Tipologie di misure di prevenzione.....	894
15.6	Le misure di prevenzione applicate dal Questore	895
15.6.1	L'avviso orale	895
15.6.2	Il foglio di via obbligatorio	895
15.6.3	Il divieto di possedere determinati apparati	896
15.7	Le misure di prevenzione applicate dall'Autorità giudiziaria. La sorveglianza speciale	896

Capitolo 16 – Disciplina legislativa in materia di stampa

16.1	La libertà di stampa nell'art. 21 della Costituzione	898
16.2	La disciplina legislativa in materia di stampa	898
16.3	Il divieto di limiti preventivi. La registrazione degli stampati presso il Tribunale	899
16.4	Il sequestro degli stampati	900
16.5	La disciplina sanzionatoria in materia di stampa.....	901
16.5.1	Le disposizioni del codice penale.....	901
16.5.2	Le disposizioni della legge 47/1948	901
16.5.3	Le disposizioni del TULPS	902

Parte Decima

Legislazione edilizia e ambientale

Capitolo 1 – La legislazione edilizia

1.1	Nozioni di urbanistica, edilizia e governo del territorio	905
1.2	La normativa	905
1.3	La pianificazione e gli strumenti urbanistici	906

1.4	La pianificazione sovracomunale.....	907
1.5	La pianificazione programmatica comunale e il Piano regolatore comunale (PRG).....	907
1.5.1	Funzione e contenuto del PRG.....	907
1.5.2	Procedura di approvazione	908
1.5.3	Programma di fabbricazione (PF) e Piano intercomunale (PRGI).....	908
1.5.4	Programma pluriennale di attuazione (PPA)	909
1.5.5	La pianificazione comunale di attuazione	909

Capitolo 2 – L'attività edilizia e il diritto di costruire

2.1	L'attività edilizia	911
2.1.1	Il riparto di competenze.....	911
2.1.2	Il regolamento edilizio.....	911
2.1.3	Lo Sportello unico per l'edilizia (SUE)	912
2.2	Il diritto di costruire e i titoli abilitativi	913
2.3	L'attività edilizia totalmente libera	913
2.4	L'attività edilizia subordinata al permesso di costruire.....	914
2.4.1	Permesso di costruire ordinario.....	914
2.4.2	Caratteristiche e presupposti per il rilascio	915
2.4.3	Procedura per il rilascio.....	916
2.4.4	Il permesso di costruire convenzionato	917
2.5	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).....	917
2.6	La SCIA alternativa al permesso di costruire (SuperSCIA)	918
2.7	La comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA)	919
2.8	La segnalazione certificata di agibilità.....	919

Capitolo 3 – Beni culturali e paesaggistici

3.1	Definizioni	921
3.2	La tutela del patrimonio culturale	922
3.3	Pianificazione paesaggistica.....	922
3.4	Autorizzazione paesaggistica.....	923
3.5	Autorizzazione paesaggistica semplificata o liberalizzata.....	924

Capitolo 4 – I reati e le sanzioni in materia edilizia

4.1	Nozione di abuso edilizio.....	925
4.2	Lottizzazione abusiva.....	925
4.3	Interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali	925
4.4	Interventi di ristrutturazione edilizia in assenza di permesso di costruire o in totale difformità.....	926
4.5	Interventi eseguiti in parziale difformità dal permesso di costruire.....	927
4.6	Interventi abusivi realizzati su suoli di proprietà dello Stato o di enti pubblici.....	927
4.7	Accertamento di conformità ed il permesso in sanatoria.....	928
4.8	Interventi eseguiti in base a permesso annullato.....	928
4.9	Sospensione o demolizione di interventi abusivi da parte della Regione	929
4.10	Demolizione di opere abusive	929
4.11	Reati in materia edilizia	929
4.12	Il condono edilizio	931
4.13	La sanatoria.....	931
4.14	La denuncia.....	931

4.15 Compiti di vigilanza urbanistico-edilizia della polizia locale.....	931
4.15.1 La polizia edilizia.....	931
4.15.2 Le disposizioni del T.U. edilizia	932

Capitolo 5 – La tutela dell'ambiente

5.1 Introduzione	934
5.2 L'ambiente e la Costituzione.....	934
5.3 La tutela dell'ambiente nel diritto internazionale	935
5.4 La tutela dell'ambiente nel diritto europeo.....	937
5.4.1 Le disposizioni dei trattati	937
5.4.2 I Programmi di azione ambientale	937
5.4.3 I principi fondamentali della tutela dell'ambiente	939
5.4.4 La politica europea del consumo sostenibile: il Green Public procurement	939
5.4.5 L'Ecolabel, l'EMAS e l'ISO	940

Capitolo 6 – Il quadro normativo italiano del diritto dell'ambiente

6.1 Introduzione	941
6.2 I livelli di governo ambientale in Italia	942
6.3 Il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente	942
6.4 Gli strumenti di valutazione	943
6.4.1 Nozione	943
6.4.2 La Valutazione ambientale strategica (VAS)	943
6.4.3 La Valutazione d'impatto ambientale (VIA)	944
6.4.4 La Valutazione di incidenza ambientale (VINCA).....	945
6.5 L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	945

Capitolo 7 – La disciplina speciale del settore degli inquinamenti: i rifiuti

7.1 Nozione giuridica di rifiuto.....	946
7.2 Il Catalogo europeo dei rifiuti (CER)	947
7.3 Il concetto di gestione e i criteri di priorità della gestione dei rifiuti	948
7.4 La classificazione dei rifiuti	949
7.5 Materie prime secondarie, cessazione qualifica di rifiuto e sottoprodotti.....	950
7.6 I soggetti previsti nella gestione dei rifiuti.....	951
7.7 Le fasi iniziali della gestione dei rifiuti.....	951
7.7.1 Le diverse modalità di gestione.....	951
7.7.2 Il deposito temporaneo	952
7.7.3 La raccolta differenziata.....	952
7.7.4 I centri di raccolta.....	953
7.7.5 L'emergenza incendi e i piani di sicurezza.....	953
7.8 Il problema dello smaltimento dei rifiuti: le discariche	955
7.9 La tracciabilità dei rifiuti.....	956

Capitolo 8 – Le procedure semplificate e il recupero dei rifiuti: ispezioni e controlli

8.1 Il sistema autorizzativo nella gestione dei rifiuti	958
8.2 Le procedure semplificate	959
8.3 Le operazioni di recupero previste.....	961
8.4 La messa in riserva agevolata dei rifiuti (R 13)	961
8.5 L'importanza dei controlli nella gestione dei rifiuti in procedura agevolata.....	962

8.6	I sopralluoghi aziendali.....	963
8.7	Attività di controllo sulla gestione dei rifiuti.....	963
8.8	La fase di acquisizione documentale relativa alla gestione dei rifiuti effettuata presso la sede aziendale.....	965
8.9	Esempio di gestione documentale del registro di carico e scarico.....	965

Capitolo 9 – Il sistema sanzionatorio nella gestione dei rifiuti

9.1	Le norme sanzionatorie della parte quarta del Codice ambientale.....	967
9.2	Art. 254. Norme speciali.....	967
9.3	Art. 255. Abbandono di rifiuti.....	968
9.4	Art. 256. Attività di gestione di rifiuti non autorizzata.....	969
9.5	Art. 257. Bonifica dei siti.....	971
9.6	Art. 261. Imballaggi.....	972
9.7	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452- <i>quaterdecies</i> c.p.).....	972

Capitolo 10 – Tutela delle acque dall'inquinamento

10.1	Introduzione.....	974
10.2	Nozione di inquinamento.....	974
10.3	Il concetto di scarico e la distinzione acque/rifiuti.....	974
10.4	Le acque reflue.....	975
10.5	I punti di immissione.....	977
10.6	La disciplina degli scarichi.....	977
10.7	Le autorizzazioni allo scarico.....	978
10.8	Controlli, campionamenti e sistema sanzionatorio.....	978
10.9	Le norme in materia di difesa del suolo e di tutela delle risorse idriche.....	980

Capitolo 11 – Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico

11.1	L'inquinamento atmosferico nel Testo Unico Ambientale.....	982
11.2	L'inquinamento elettromagnetico.....	983
11.3	Gli organi di controllo.....	984
11.4	L'inquinamento acustico.....	985
11.5	L'inquinamento luminoso.....	986

Capitolo 12 – Il Servizio nazionale della protezione civile

12.1	Quadro normativo di riferimento.....	987
12.2	Definizione e ambito di operatività del Servizio nazionale di protezione civile.....	987
12.3	L'organizzazione.....	989
12.4	Il sistema di riparto di competenze.....	990
12.5	Il ruolo del Prefetto.....	991
12.6	La gestione delle emergenze.....	992
12.6.1	La mobilitazione straordinaria.....	992
12.6.2	La deliberazione dello stato di emergenza.....	992
12.6.3	Le ordinanze di protezione civile.....	993
12.7	La prevenzione in materia di incendi boschivi.....	994
12.7.1	Finalità della legge.....	994
12.7.2	La competenza delle Regioni.....	994
12.7.3	Divieti e vincoli.....	994
12.7.4	La previsione del reato specifico.....	995

Parte Undicesima

La disciplina del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande

Capitolo 1 – Normativa sul commercio e sulla somministrazione di alimenti e bevande

1.1	Introduzione	999
1.1.1	La polizia commerciale e annonaria.....	999
1.1.2	Svolgimento dell'attività di controllo.....	1000
1.2	Nozione ed evoluzione normativa sul commercio	1001
1.2.1	Il D.Lgs. 114/1998 e la riforma del commercio	1001
1.2.2	Il decreto Bersani (D.L. 223/2006)	1002
1.2.3	Il D.Lgs. 59/2010 e la direttiva Bolkestein.....	1003

Capitolo 2 – Requisiti per l'esercizio e tipi di attività commerciale

2.1	Requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale	1005
2.2	I tipi di esercizi commerciali previsti dall'ordinamento	1008
2.2.1	La classificazione introdotta con la riforma	1008
2.2.2	Apertura, trasferimento e ampliamento di sede.....	1009
2.2.3	Disciplina degli orari di vendita	1009
2.2.4	Profili sanzionatori	1010

Capitolo 3 – Modalità di esercizio delle attività commerciali

3.1	Pubblicità dei prezzi.....	1011
3.2	Le vendite straordinarie	1012
3.3	Forme speciali di vendite al dettaglio	1014
3.3.1	Disciplina generale.....	1014
3.3.2	Il diritto di recesso.....	1015
3.3.3	Pratiche commerciali, pubblicità e comunicazioni al consumatore	1016
3.4	Vendita di giornali e riviste	1017
3.5	L'imprenditore agricolo e la vendita dei suoi prodotti.....	1019
3.6	Il commercio al dettaglio su aree pubbliche	1021
3.6.1	Disciplina generale.....	1021
3.6.2	Disciplina dell'autorizzazione	1022
3.6.3	La non applicabilità della direttiva Bolkestein al commercio su aree pubbliche	1024
3.6.4	Vendita di alcolici.....	1025
3.7	Gli esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande	1025
3.7.1	L'esercizio dell'attività.....	1025
3.7.2	Tipologie di pubblici esercizi e disciplina dell'attività	1028
3.7.3	I circoli privati	1029

Capitolo 4 – Controlli e sorveglianza

4.1	I controlli di polizia sanitaria nel settore del commercio alimentare.....	1031
4.2	L'obbligo di riportare la tabella nutrizionale degli alimenti	1031
4.3	Gli obblighi di etichettatura	1032
4.3.1	La normativa europea	1032
4.3.2	La tutela dei prodotti a denominazione di origine protetta	1034

4.3.3	La normativa nazionale	1034
4.3.4	L'etichettatura della carne bovina ed avicola	1035
4.3.5	L'etichettatura delle specie ittiche	1036
4.3.6	L'etichettatura dell'olio	1036
4.3.7	L'obbligo di indicazione in etichetta della sede dello stabilimento di produzione ...	1036
4.3.8	Il regime sanzionatorio	1037
4.4	L'igiene dei prodotti alimentari	1039
4.5	I reati in materia di commercio	1040
4.5.1	Frode	1040
4.5.2	Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine	1041
4.5.3	Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari	1042
4.6	Gli obblighi di etichettatura nel sistema agricolo biologico	1042
4.6.1	Le prescrizioni del metodo biologico	1042
4.6.2	Il sistema dei controlli e di tracciabilità	1043
4.6.3	La disciplina dell'Unione europea	1045
4.7	Gli operatori di vigilanza	1046
4.8	La disciplina della vigilanza	1048

Capitolo 5 – La polizia metrica

5.1	Compiti della polizia metrica	1052
5.2	Il sistema normativo metrologico	1052
5.3	Gli strumenti di misura: il regime dei controlli successivi	1053
5.4	Gli strumenti per pesatura a funzionamento non automatico	1055
5.5	Gli strumenti di pesatura e il calcolo del prezzo	1056
5.6	Profili di responsabilità penale ed amministrativa	1057

Parte Dodicesima

Polizia urbana, rurale, sanitaria, veterinaria e mortuaria

Capitolo 1 – La polizia urbana e rurale

1.1	La polizia urbana	1061
1.2	La polizia rurale	1063
1.3	La tutela penale dell'attività agricola	1063

Capitolo 2 – La polizia sanitaria e la normativa in materia di salute pubblica

2.1	I compiti di vigilanza della polizia sanitaria	1065
2.2	L'autorità sanitaria in ambito municipale: il Sindaco	1065
2.3	L'igiene dell'abitato	1066
2.4	Il divieto di fumo nei luoghi pubblici o aperti al pubblico	1067
2.5	Le acque di balneazione: delimitazione, segnaletica e informazioni al pubblico	1068
2.6	L'igiene degli alimenti	1070
2.6.1	La legislazione nazionale	1070
2.6.2	Sicurezza e igiene alimentare nella normativa europea	1071
2.6.3	Il sistema di analisi dei pericoli e dei punti critici (HACCP)	1074

2.6.4	Il riconoscimento degli stabilimenti conformemente alla normativa regolamentare europea	1075
2.6.5	I controlli sugli operatori alimentari.....	1075
2.6.6	Le principali violazioni e il regime sanzionatorio.....	1078
2.6.7	L'Autorità europea per la sicurezza alimentare.....	1078
2.7	I reati contro la salute pubblica.....	1079
2.9	Il Trattamento Sanitario Obbligatorio.....	1081
2.9.1	L'istituto e la sua finalità	1081
2.8.2	L'intervento della polizia locale nella procedura di esecuzione del TSO	1082

Capitolo 3 – La polizia veterinaria

3.1	Il regolamento di polizia veterinaria	1083
3.2	Le malattie infettive e diffuse: obbligo di denuncia e misure conseguenti.....	1083
3.3	Gli animali da allevamento	1085
3.4	Gli animali impiegati nella sperimentazione scientifica	1085
3.4.1	La disciplina della sperimentazione	1085
3.4.2	I divieti di utilizzo	1087
3.4.3	Il regime autorizzatorio	1087
3.5	Gli animali da compagnia o affezione	1088
3.5.1	La Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia	1088
3.5.2	Gli obblighi a carico di proprietari e detentori di cani	1089
3.5.3	Il divieto di avvelenamento e i provvedimenti in caso di sospetto avvelenamento....	1090
3.5.4	La legge quadro sul randagismo e l'anagrafe canina	1092

Capitolo 4 – La polizia mortuaria

4.1	Il regolamento di polizia mortuaria e le altre normative.....	1094
4.2	La dichiarazione di morte, la denuncia della causa del decesso e il periodo di osservazione	1094
4.3	La destinazione delle salme	1095
4.3.1	Inumazioni.....	1095
4.3.2	Tumulazioni.....	1096
4.3.3	Cremazioni	1096
4.4	I cimiteri.....	1097

Parte Tredicesima

Disciplina sulla sicurezza sul lavoro e in materia antinfortunistica

Capitolo 1 – La sicurezza sui luoghi di lavoro

1.1	Introduzione	1101
1.2	Il datore di lavoro e il sistema di gestione	1102
1.3	Novità del decreto legislativo n. 81/2008	1103
1.4	Vigilanza in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	1104
1.5	Sistema sanzionatorio	1105

Capitolo 2 – I soggetti e i doveri previsti dal D.Lgs. 81/2008

2.1	La prevenzione sui luoghi di lavoro.....	1107
2.2	Il datore di lavoro e i suoi obblighi	1109
2.3	Dirigenti e preposti	1111
2.4	La figura del lavoratore	1112
2.5	Servizio di prevenzione e protezione	1113
2.6	Medico competente	1114
2.7	Gestione delle emergenze	1116
2.8	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.....	1116
2.9	Informazione, formazione e addestramento.....	1117
2.10	Riunione periodica.....	1119
2.11	Documento di valutazione del rischio (DVR).....	1119

Capitolo 3 – L'ambiente di lavoro e i rischi per i lavoratori

3.1	Luoghi di lavoro.....	1121
3.2	Macchinari e dispositivi di protezione	1123
3.3	Sostanze pericolose	1125
3.4	Rischio fisico.....	1126
3.5	Stress da lavoro correlato	1128
3.6	Mobbing.....	1128
3.7	Burnout	1129

Capitolo 4 – Gestione delle emergenze e primo soccorso

4.1	Il piano di emergenza.....	1130
4.2	Primo soccorso.....	1130

Capitolo 2

Il Contratto collettivo nazionale di lavoro

2.1 LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE

La disciplina generale in materia di contratti collettivi nazionali e integrativi è stabilita dal D.Lgs. 165/2001 (artt. 40 ss.) sul rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

La contrattazione collettiva determina i diritti e gli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, nonché le materie relative alle relazioni sindacali.

La contrattazione collettiva disciplina, in coerenza con il settore privato, la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi. La durata viene stabilita in modo che vi sia coincidenza fra la vigenza della disciplina giuridica e di quella economica.

Le Pubbliche Amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto del divieto di erogare trattamenti economici accessori che non corrispondono alle prestazioni effettivamente rese (art. 7, co. 5, D.Lgs. 165/2001) e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance.

Le Pubbliche Amministrazioni adempiono agli obblighi assunti con i contratti collettivi nazionali o integrativi dalla data della sottoscrizione definitiva e ne assicurano l'osservanza nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti.



Per il testo integrale del CCNL Funzioni Locali, firmato il 21 maggio 2018, si rinvia ai servizi collegati a questo volume, cui si può accedere dalla propria "area riservata" registrandosi al sito www.edises.it.

2.2 TRATTAMENTO ECONOMICO E STIPENDI TABELLARI

Il trattamento economico annuo di base a regime per il posto messo a concorso è quello previsto dal CCNL dei dipendenti del comparto Funzioni Locali.

Le **declaratorie dei profili professionali** sono fissate nel contratto collettivo di categoria, anche con riferimento a quanto dettato nei regolamenti di organizzazione del personale stabiliti dagli enti locali in base al disposto di cui all'art. 89 TUEL e alla riforma Brunetta (che indica come obbligo di adeguamento l'individuazione di un ciclo di gestione della performance, art. 4 D.Lgs. 150/2009). In sede di contrattazione nazionale le parti, concordi sulla necessità di un processo di innovazione del sistema di classificazione professionale del personale del Comparto delle Funzioni locali, hanno deciso di istituire presso l'ARAN alla quale tra gli



altri è affidato il compito di prevedere la revisione dell'attuale classificazione del personale; a tal fine sarà operata una verifica delle declaratorie di categoria in relazione ai cambiamenti dei processi organizzativi e gestionali ed una conseguente verifica dei contenuti dei profili professionali in relazione ai nuovi modelli organizzativi. In attesa dei risultati della Commissione paritetica vigono le seguenti declaratorie.

Declaratorie

Categoria A

Appartengono a questa categoria i lavoratori che svolgono attività caratterizzate da:

- conoscenze di tipo operativo generale (la cui base teorica si sviluppa con la scuola dell'obbligo) acquisibile attraverso esperienza diretta sulla mansione;
- contenuti di tipo ausiliario rispetto a più ampi processi produttivi/amministrativi;
- problematiche lavorative di tipo semplice;
- relazioni organizzative di tipo prevalentemente interno basate su interazione tra pochi soggetti.

Esemplificazione dei profili:

- lavoratore che provvede al trasporto di persone, alla movimentazione di merci, ivi compresa la consegna-ritiro della documentazione amministrativa. Provvede, inoltre, alla ordinaria manutenzione dell'automezzo segnalando eventuali interventi di natura complessa;
- lavoratore che provvede ad attività prevalentemente esecutive o di carattere tecnico manuale, comportanti anche gravosità o disagio ovvero uso e manutenzione ordinaria di strumenti ed arnesi di lavoro.

Appartengono alla categoria, ad esempio, i seguenti profili: custode, bidello.

Categoria B

Appartengono a questa categoria i lavoratori che svolgono attività caratterizzate da:

- buone conoscenze specialistiche (la base teorica di conoscenze è acquisibile con la scuola dell'obbligo generalmente accompagnato da corsi di formazione specialistici) ed un grado di esperienza discreto;
- contenuto di tipo operativo con responsabilità di risultati parziali rispetto a più ampi processi produttivi/amministrativi;
- discreta complessità dei problemi da affrontare e discreta ampiezza delle soluzioni possibili;
- relazioni organizzative interne di tipo semplice anche tra più soggetti interagenti;
- relazioni esterne (con altre istituzioni) di tipo indiretto e formale;
- relazioni con gli utenti di natura diretta.

Esemplificazione dei profili:

- lavoratore che nel campo amministrativo provvede alla redazione di atti e provvedimenti utilizzando il software grafico, fogli elettronici e sistemi di videoscrittura nonché alla spedizione di fax e telefax, alla gestione della posta in arrivo e in partenza. Collabora, inoltre, alla gestione degli archivi e degli schedari ed all'organizzazione di viaggi e riunioni;
- lavoratore che provvede alla esecuzione di operazioni tecnico manuali di tipo specialistico quali l'installazione, conduzione e riparazione di impianti complessi o che richiedono

specifica abilitazione o patente. Coordina dal punto di vista operativo altro personale addetto all'impianto;

- lavoratore che esegue interventi di tipo risolutivo sull'intera gamma di apparecchiature degli impianti, effettuando in casi complessi diagnosi, impostazione e preparazione dei lavori.

Appartengono, ad esempio, alla categoria i seguenti profili: lavoratore addetto alla cucina, addetto all'archivio, operatori CED, conduttore di macchine complesse (scuolabus, macchine operatrici che richiedono specifiche abilitazioni o patenti), operaio professionale, operatore socio-assistenziale. Per i profili professionali che, secondo la disciplina del D.P.R. 347/1983 come integrato dal D.P.R. 333/1990, potevano essere ascritti alla V qualifica funzionale, il trattamento tabellare iniziale è fissato nella posizione economica B3.

Categoria C

Appartengono a questa categoria i lavoratori che svolgono attività caratterizzate da:

- approfondite conoscenze monospecialistiche (la base teorica di conoscenze è acquisibile con la scuola superiore) e un grado di esperienza pluriennale, con necessità di aggiornamento;
- contenuto di concetto con responsabilità di risultati relativi a specifici processi produttivi/amministrativi;
- media complessità dei problemi da affrontare basata su modelli esterni predefiniti e significativa ampiezza delle soluzioni possibili;
- relazioni organizzative interne anche di natura negoziale ed anche con posizioni organizzative al di fuori delle unità organizzative di appartenenza, relazioni esterne (con altre istituzioni) anche di tipo diretto. Relazioni con gli utenti di natura diretta, anche complesse, e negoziale.

Esemplificazione dei profili:

- lavoratore che, anche coordinando altri addetti, provvede alla gestione dei rapporti con tutte le tipologie di utenza relativamente alla unità di appartenenza;
- lavoratore che svolge attività istruttoria nel campo amministrativo, tecnico e contabile, curando, nel rispetto delle procedure e degli adempimenti di legge ed avvalendosi delle conoscenze professionali tipiche del profilo, la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati.

Appartengono, ad esempio, alla categoria i seguenti profili: esperto di attività socioculturali, agente di polizia municipale e locale, educatore asili nido e figure assimilate, geometra, ragioniere, maestra di scuola materna, istruttore amministrativo, assistente amministrativo del registro delle imprese.

Categoria D

Appartengono a questa categoria i lavoratori che svolgono attività caratterizzate da:

- elevate conoscenze plurispecialistiche (la base teorica di conoscenze è acquisibile con la laurea breve o il diploma di laurea) ed un grado di esperienza pluriennale, con frequente necessità di aggiornamento;
- contenuto di tipo tecnico, gestionale o direttivo con responsabilità di risultati relativi ad importanti e diversi processi produttivi/amministrativi;

- elevata complessità dei problemi da affrontare basata su modelli teorici non immediatamente utilizzabili ed elevata ampiezza delle soluzioni possibili;
- relazioni organizzative interne di natura negoziale e complessa, gestite anche tra unità organizzative diverse da quella di appartenenza, relazioni esterne (con altre istituzioni) di tipo diretto anche con rappresentanza istituzionale. Relazioni con gli utenti di natura diretta, anche complesse, e negoziale.

Esemplificazione dei profili:

- lavoratore che espleta attività di ricerca, studio ed elaborazione di dati in funzione della programmazione economico-finanziaria e della predisposizione degli atti per l'elaborazione dei diversi documenti contabili e finanziari;
- lavoratore che espleta compiti di alto contenuto specialistico professionale in attività di ricerca, acquisizione, elaborazione e illustrazione di dati e norme tecniche al fine della predisposizione di progetti inerenti la realizzazione e/o manutenzione di edifici, impianti, sistemi di prevenzione ecc.;
- lavoratore che espleta attività progettazione e gestione del sistema informativo, delle reti informatiche e delle banche dati dell'ente, di assistenza e consulenza specialistica agli utenti di applicazioni informatiche;
- lavoratore che espleta attività di istruzione, predisposizione e redazione di atti e documenti riferiti all'attività amministrativa dell'ente, comportanti un significativo grado di complessità, nonché attività di analisi, studio e ricerca con riferimento al settore di competenza.

Fanno parte di questa categoria, ad esempio, i profili identificabili nelle figure professionali di: farmacista, psicologo, ingegnere, architetto, geologo, avvocato, specialista di servizi scolastici, specialista in attività socio-assistenziali, culturali e dell'area della vigilanza, giornalista pubblicista, specialista in attività amministrative e contabili, specialista in attività di arbitrato e conciliazione, ispettore metrico, assistente sociale, segretario economo delle istituzioni scolastiche delle Province.

Per i profili professionali che, secondo la disciplina del D.P.R. 347/1983 come integrato dal D.P.R. 333/1990, potevano essere iscritti alla VIII qualifica funzionale, il trattamento tabellare iniziale è fissato nella posizione economica D3.

Stipendi tabellari

Al personale assunto viene attribuito il trattamento tabellare iniziale di cui alla tabella B (di seguito riportata: v. anche tabella A con gli incrementi mensili previsti) del CCNL comparto Regioni e Autonomie locali, previsto per la categoria cui il profilo di assunzione appartiene. Nel CCNL 21 maggio 2018 sono per la prima volta riconosciute le funzioni di polizia locale, cui è dedicata un'apposita sezione. Sono recepite, inoltre, le disposizioni di cui all'art. 22, co. 3-bis, D.L. 50/2017 secondo cui le ore di servizio aggiuntivo prestate dai vigili per lo svolgimento delle attività di sicurezza stradale in occasione di attività e iniziative di carattere privato sono a carico dei privati promotori. Tali ore pur remunerate al pari dell'orario straordinario non concorrono al superamento del tetto di ore individuali di straordinario.



Per le tabelle inerenti gli stipendi tabellari, si rinvia ai servizi collegati a questo volume, cui si può accedere dalla propria “area riservata”, registrandosi al sito www.edises.it.

Manuale Concorsi **POLIZIA MUNICIPALE E LOCALE**

Agenti di polizia municipale e locale Vigili urbani e Istruttori di vigilanza

Un indispensabile strumento di preparazione per quanti intendono partecipare ai concorsi indetti dagli enti locali per le figure professionali di agente di polizia locale e di vigile urbano.

Il volume offre una dettagliata trattazione di tutte le materie oggetto delle prove concorsuali (**diritto costituzionale, amministrativo, degli enti locali, penale, processuale penale, sistema sanzionatorio amministrativo nella disciplina della L. 689/1981**). Particolare attenzione è dedicata alle norme del **Codice della strada** (circolazione e infortunistica stradale) e alla **legislazione di pubblica sicurezza** (norme sui pubblici spettacoli, armi e munizioni, condizione giuridica dello straniero, norme in materia di prostituzione e di stupefacenti). Ampio risalto è dato anche all'**ordinamento della Polizia locale** e alle norme che disciplinano le specifiche attività nei diversi settori di operatività: **commercio** (polizia commerciale, annonaria e metrica), **gestione dell'ordine pubblico** (polizia urbana e rurale), **tutela della salute** (polizia sanitaria, veterinaria e mortuaria), **protezione del territorio** (polizia edilizia ed ambientale).

Il testo è **aggiornato** ai numerosi provvedimenti approvati di recente tra i quali si ricordano la L. 8/2020 (di conversione del D.L. 162/2019, *decreto milleproroghe*), la L. 160/2019 (*legge di bilancio per il 2020*), il D.P.C.M. 78/2019 sul *riordino dell'Amministrazione della pubblica sicurezza*, il D.M. 122/2019 recante il *regolamento di attuazione delle norme in tema di dispositivi antiabbandono di bambini in auto*, la L. 77/2019 (di conversione del D.L. 53/2019, il *decreto sicurezza-bis*) e la L. 69/2019 per la tutela delle vittime di violenza domestica e di genere (il cosiddetto *codice rosso*).



All'interno del volume, un codice personale permette di accedere gratuitamente al **software on line per effettuare infinite simulazioni** delle prove di selezione.



Per completare la preparazione

PM1.2 - Test per i concorsi in **POLIZIA MUNICIPALE E LOCALE**

Quesiti a risposta multipla con soluzione commentata

Volume specifico per la preparazione alle prove di selezione:

- organizzazione e competenze della Polizia municipale
- tutte le materie oggetto d'esame
- software che permette infinite simulazioni d'esame con esercitazioni on line

Per info e aggiornamenti iscriviti a infoconcorsi.edises.it

e seguisci su [facebook.com/infoconcorsi](https://www.facebook.com/infoconcorsi)

Per approfondimenti visita blog.edises.it



ISBN 978-88-3622-010-6



€ 39,00

9 788836 220106